

**COMUNE DI
VILLESSE**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2024-2026**

INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16
Next generation eu (pnrr)	17
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	20
Partecipazioni	21
Opere pubbliche in corso di realizzazione	23
Tariffe e politica tariffaria	24
Tributi e politica tributaria	26
Spesa corrente per missione	28
Necessità finanziarie per missioni e programmi	29
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	30
Disponibilità di risorse straordinarie	31
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	32
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	33
Programmazione ed equilibri finanziari	34
Finanziamento del bilancio corrente	35
Finanziamento del bilancio investimenti	36
Disponibilità e gestione delle risorse umane	37
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	40
Entrate tributarie - valutazione e andamento	41
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	42
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	43
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	44
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	45
Accensione prestiti - valutazione e andamento	46
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	47
Interventi finanziati con fondi pnrr	48
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	50

Fabbisogno dei programmi per singola missione	51
Servizi generali e istituzionali	52
Ordine pubblico e sicurezza	54
Istruzione e diritto allo studio	56
Valorizzazione beni e attiv. culturali	58
Politica giovanile, sport e tempo libero	60
Turismo	62
Assetto territorio, edilizia abitativa	63
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	65
Trasporti e diritto alla mobilità	67
Soccorso civile	69
Politica sociale e famiglia	71
Fondi e accantonamenti	74
Debito pubblico	75
Anticipazioni finanziarie	76
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	79
Programmazione e fabbisogno di personale	80
Spesa del personale	81
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	83
Programma triennale oo.pp. ed elenco annuale	84
Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi	85
Permessi a costruire	86
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	87
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	88

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, progettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettorivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziazia) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma "in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera". Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 "nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale".

Le stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 "dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento". Resta invece invariata "la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento".

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica "gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus". A questo si è aggiunto "l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette".

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi "comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio". Questo porta ad una "accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL".

Al Parlamento è stata quindi chiesta "l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26".

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque "sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro". Ciò sarà possibile "anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche".

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, "è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio". Per questo motivo "la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione".

Prospettive future

In una situazione in cui "la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili". Il Governo ha optato "per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile".

Ottenuuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo "si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali".

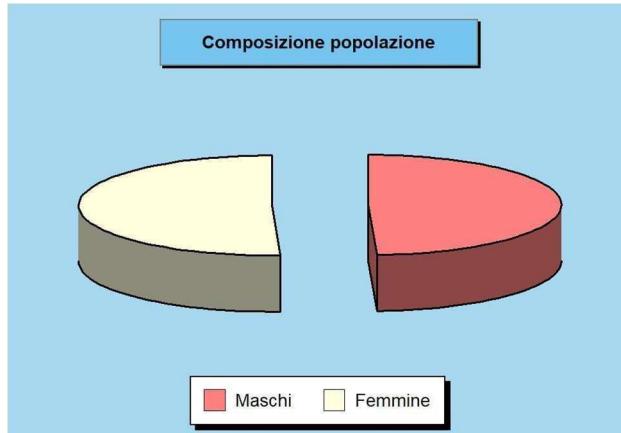
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

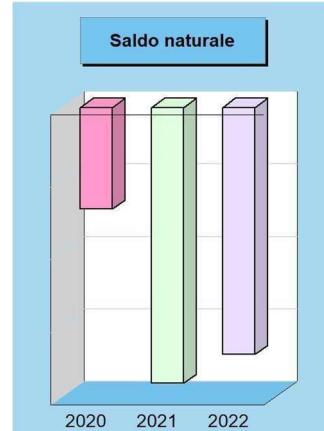
Popolazione residente

Dato numerico		2023
Maschi	(+)	787
Femmine	(+)	810
Totali		1.597
Distribuzione percentuale		2023
Maschi	(+)	49,28 %
Femmine	(+)	50,72 %
Totali		100,00 %



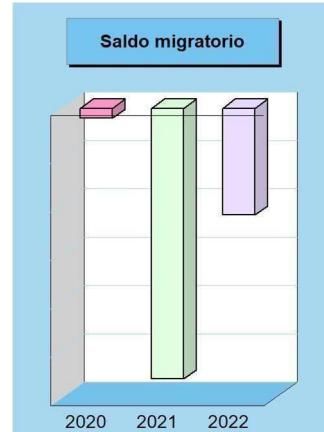
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2020	2021	2022	
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	13	7	3
Deceduti nell'anno	(-)	20	26	20
Saldo naturale		-7	-19	-17
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		7,71	4,27	1,86
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		11,87	15,88	12,43



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2020	2021	2022	
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	13	7	3
Deceduti nell'anno	(-)	20	26	20
Saldo naturale		-7	-19	-17
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	70	47	49
Emigrati nell'anno	(-)	71	75	60
Saldo migratorio		-1	-28	-11



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km ²)	12
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	2
Strade		
Statali	(km)	0
Regionali	(km)	5
Provinciali	(km)	1
Comunali	(km)	12
Vicinali	(km)	12
Autostrade	(km)	5

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	50	50	50	50
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	90	90	90	90
Scuole medie	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	6	6	6	6
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	6	6	6	6
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(km)	10	10	10	10
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	1	1	1	1
(ha)		1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	9.300	9.300	9.300	9.300
- Industriale	(q)	4.200	4.200	4.200	4.200
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti

rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichino ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	422	422	422	422
Rete gas	(km)	6	6	6	6
Mezzi operativi	(n.)	9	9	9	9
Veicoli	(n.)	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	15	15	15	15

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediativa

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguiti, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓			✓
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓			✓
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓			✓
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓			✓
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓			✓
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓			✓
8. Effettiva capacità di riscossione	✓			✓

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.



Comune di Villesse INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)		Bil. 2024	Bil. 2025	Bil. 2026
PNRR M1C1- INVEST.1.4 - MISURA 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	23.147,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 - INVEST.1.4 - MISURA 1.4.1	Servizi e cittadinanza digitale	79.887,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 - INVEST. 1.4 - MISURA 1.4.3	Adozione APP IO	1.458,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 - INVEST.1.4 - MISURA 1.4.3	Adozione Piattaforma PAGO PA	3.035,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 - INVEST.1.3 - MISURA 1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	10.172,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 - INVEST.1.2	Abilitazione al CLOUD	47.427,00	0,00	0,00
PNRR M1C1- INVEST. 1.4	Servizi digitali ed esperienza dei cittadini per il subentro nell'ANPR delle liste elettorali	1.683,60	0,00	0,00
PNRR M2C4 - INVEST. 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni Piccole Opere (Articolo 1, Commi 29 e Ss., L. N. 160/2019) - lavori di efficientamento energetico	50.000,00	0,00	0,00

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

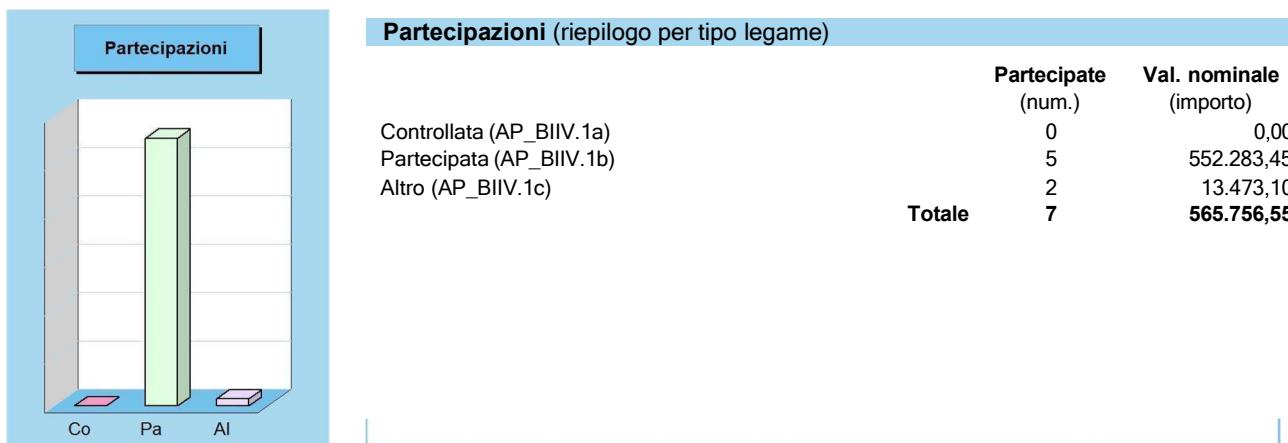
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
IRIS Isontina Reti Integrate e Servizi Spa-IN LIQUIDAZIONE	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.825.000,00	1,390000 %	81.464,64
SAF Autoservizi FVG - ora ARRIVA UDINE S.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	18.700.000,00	1,010000 %	1.870,00
A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.106.940,00	0,630000 %	32.020,52
ISONTINA AMBIENTE S.r.l.	Partecipata (AP_BIV.1b)	11.412.450,00	1,390000 %	159.571,39
IRISACQUA S.r.l.	Partecipata (AP_BIV.1b)	19.999.776,00	1,390000 %	277.356,90
Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia	Altro (AP_BIV.1c)	264.376,00	1,170000 %	3.101,13
Consorzio Isontino Servizi Integrati	Altro (AP_BIV.1c)	1.280.490,00	0,810000 %	10.371,97

IRIS Isontina Reti Integrate e Servizi Spa-IN LIQUIDAZIONE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,390000 %
Attività e note	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento

SAF Autoservizi FVG - ora ARRIVA UDINE S.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,010000 %
Attività e note	Trasporto Pubblico Locale - TPL

A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,630000 %
Attività e note	Trasporto Pubblico Locale - TPL

ISONTINA AMBIENTE S.r.l.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,390000 %
Attività e note	Gestione ciclo rifiuti solidi urbani ed assimilati

IRISACQUA S.r.l.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,390000 %
Attività e note	Gestione fornitura acqua potabile

Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	1,170000 %
Attività e note	Gestione immobili

Consorzio Isontino Servizi Integrati

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,810000 %
Attività e note	Gestione servizi socio-assistenziali

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	Riqualificazione ambientale zona "Boschetti" tra via Trieste e via Cossuttis
Demolizione	Sistemazione straordinaria viabilità cittadina - Lavori di efficientamento illuminazione pubblica 2023
Recupero	Sistemazione straordinaria marciapiedi e viabilità di via Giulia, via Carso e via Zorutti - 1° lotto
Ristrutturazione	Sistemazione straordinaria marciapiedi e viabilità di Via Giulia, via Carso e via Zorutti - 3° lotto
Restauro	Lavori di installazione impianto di videosorveglianza
Manutenzione ordinaria	
Manutenzione straordinaria	
Ristrutt. con efficientamento energetico	
Man. straord. con efficienta. energetico	
Man. straord. di adeguamento sismico	
Man. straord. di miglioramento sismico	
Man. straord. per accessibilità	
Man. straord. adeguamento impianti	
Ampliamento o potenziamento	
Lavori socialmente utili	
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Riqualificazione ambientale zona "Boschetti" tra via Trieste e via Cossuttis	2018	250.000,00	11.356,48
Sistemazione straordinaria viabilità cittadina - Lavori di efficientamento illuminazione pubblica 2023	2023	55.000,00	1.307,13
Sistemazione straordinaria marciapiedi e viabilità di via Giulia, via Carso e via Zorutti - 1° lotto	2019	146.000,00	68.242,99
Sistemazione straordinaria marciapiedi e viabilità di Via Giulia, via Carso e via Zorutti - 3° lotto	2023	410.000,00	1.387,98
Lavori di installazione impianto di videosorveglianza	2022	77.500,01	58.629,96

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Servizi socio-assistenziali - Fornitura pasti a domicilio
 Servizi di pre e post accoglienza scolastica
 Utilizzo palestra comunale
 Utilizzo campo sportivo comunale
 Servizi cimiteriali
 Servizio doposcuola per studenti scuole medie
 Uso locali per attività sociali,culturali,politiche,ricreat.
 Centri estivi per ragazzi in età scolare
 Servizio mensa scolastica

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024 Prev. 2024	Stima gettito 2025-26 Prev. 2025	Stima gettito 2024 Peso %		Stima gettito 2025-26 Prev. 2026	
			Peso %	Prev. 2026		
1 Servizi socio-assistenziali - Fornitura pasti a domicilio	0,00	0,00	0,0 %	0,00	0,00	0,00
2 Servizi di pre e post accoglienza scolastica	7.000,00	7.000,00	12,1 %	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3 Utilizzo palestra comunale	12.000,00	12.000,00	20,7 %	12.000,00	12.000,00	12.000,00
4 Utilizzo campo sportivo comunale	0,00	0,00	0,0 %	0,00	0,00	0,00
5 Servizi cimiteriali	9.000,00	8.000,00	15,5 %	7.000,00	7.000,00	7.000,00
6 Servizio doposcuola per studenti scuole medie	0,00	0,00	0,0 %	0,00	0,00	0,00
7 Uso locali per attività sociali,culturali,politiche,ricreat.	0,00	0,00	0,0 %	0,00	0,00	0,00
8 Centri estivi per ragazzi in età scolare	3.000,00	3.000,00	5,2 %	3.000,00	3.000,00	3.000,00
9 Servizio mensa scolastica	27.000,00	27.000,00	46,5 %	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Totale	58.000,00	57.000,00	100,0 %	56.000,00		

Denominazione	Servizi socio-assistenziali - Fornitura pasti a domicilio
Indirizzi	Dal 01.01.2021 servizio gestito direttamente dal Comune di Gorizia - Servizio Sociale dei Comuni
Gettito stimato	2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00

Denominazione	Servizi di pre e post accoglienza scolastica
Indirizzi	Conferma tariffe anno 2023
Gettito stimato	2024: € 7.000,00 2025: € 7.000,00 2026: € 7.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Utilizzo palestra comunale Conferma tariffe anno 2023 2024: € 12.000,00 2025: € 12.000,00 2026: € 12.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Utilizzo campo sportivo comunale Conferma tariffe anno 2023 - Servizio concesso in gestione a terzi 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizi cimiteriali Conferma tariffe anno 2023 2024: € 9.000,00 2025: € 8.000,00 2026: € 7.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizio doposcuola per studenti scuole medie Conferma tariffe anno 2023 - Servizio gratuito 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Uso locali per attività sociali,culturali,politiche,ricreat. Conferma tariffe anno 2023 - Servizio gratuito 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Centri estivi per ragazzi in età scolare Conferma tariffe anno 2023 2024: € 3.000,00 2025: € 3.000,00 2026: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizio mensa scolastica Conferma tariffe anno 2023 2024: € 27.000,00 2025: € 27.000,00 2026: € 27.000,00

Tributi e politica tributaria

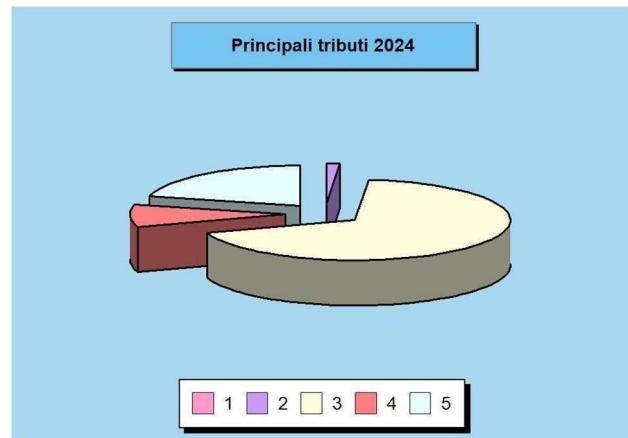
Le principali imposte comunali sono le seguenti: • IMU - Imposta municipale propria (per le sole attività di recupero evasione); • ILIA - Imposta Locale Immobiliare Autonoma; • TARI - Tassa sui rifiuti; • Addizionale comunale all'IRPEF; • Canone unico patrimoniale.

L'**IMU** rimane iscritta nel bilancio dell'Ente solamente per quanto riguarda gli incassi derivanti dall'attività di recupero dell'evasione tributaria degli anni precedenti.

L'imposta Locale Immobiliare Autonoma (**ILIA**) è stata introdotta con la legge regionale FVG n. 17 del 14 novembre 2022. Dal 2023 l'**ILIA** sostituisce sul territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia la precedente **IMU**, mantenendo però struttura e impostazione fiscale del precedente tributo. Sotto il profilo tecnico normativo, la disciplina regionale ha, in parte, replicato la disciplina statale dell'**IMU** e, in parte, rinviato alla normativa stessa.

La tassa sui rifiuti denominata **TARI** è stata introdotta a partire dal 2014 in sostituzione della **TARES**. La tariffa viene determinata per assicurare una copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, così come definiti dal piano finanziario, approvato dal Consiglio Comunale. La tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare ai costi generali, e da una quota variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento ed esercizio, compresi i costi di smaltimento.

Il **Canone Unico Patrimoniale** è stato istituito a decorrere dal 2011 in sostituzione dei seguenti tributi: • la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; • il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; • l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni; • il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari; • il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone riconitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 Addizionale Comunale all'IRPEF	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 Recupero evasione tributaria	27.000,00	1,4 %	24.000,00	23.000,00
3 I.L.I.A. - Imposta Locale Immobiliare Auton.				
(L.R. 17/2022)				
4 Canone Unico Patrimoniale	1.315.000,00	68,5 %	1.321.000,00	1.322.000,00
5 TA.RI. Tassa Rifiuti	170.000,00	8,9 %	170.000,00	170.000,00
	406.678,00	21,2 %	407.000,00	407.000,00
Totale	1.918.678,00	100,0 %	1.922.000,00	1.922.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Addizionale Comunale all'IRPEF Non è prevista l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF. 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Recupero evasione tributaria Si procederà all'emissione degli accertamenti IMU 2018 e al recupero della TA.RI non versata 2024: € 27.000,00 2025: € 24.000,00 2026: € 23.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	I.L.I.A. - Imposta Locale Immobiliare Auton. (L.R. 17/2022) Conferma tariffe 2023; aumento dallo 0,86% allo 0,96% della sola aliquota relativa agli immobili diversi non compresi nelle principali categorie, uniformandola a quella applicata ai fabbricati strumentali all'attività produttiva. 2024: € 1.315.000,00 2025: € 1.321.000,00 2026: € 1.322.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Canone Unico Patrimoniale Conferma tariffe 2023 2024: € 170.000,00 2025: € 170.000,00 2026: € 170.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TA.RI. Tassa Rifiuti Dall'esercizio 2022 attivazione della tariffa puntuale - Le tariffe per l'anno 2024 verranno approvate dopo l'adozione del Piano Economico Finanziario P.E.F. 2024: € 406.678,00 2025: € 407.000,00 2026: € 407.000,00

Spesa corrente per missione

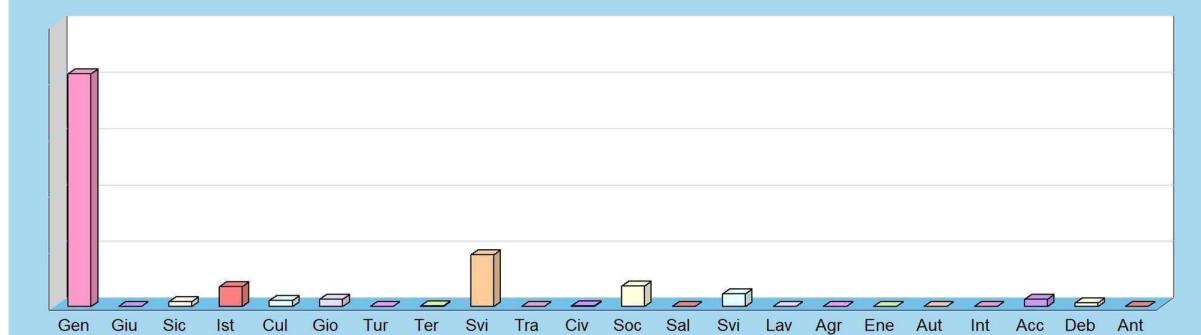
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26
		Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.994.112,96	1.873.982,68	1.885.232,68
02 Giustizia	Giu	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	60.900,00	68.330,00	64.520,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	171.500,00	174.350,00	177.600,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	51.500,00	51.500,00	51.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	59.500,00	58.500,00	59.500,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.400,00	1.400,00	1.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	457.850,00	458.430,00	459.810,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	36.500,00	37.500,00	39.199,88
11 Soccorso civile	Civ	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	185.278,11	185.300,00	186.800,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	107.527,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	60.319,88	59.005,95	46.779,75
50 Debito pubblico	Deb	31.836,76	25.570,00	19.281,18
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,00	0,00
Totali		3.220.224,71	2.995.868,63	2.993.623,49

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.753.328,32	117.699,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	193.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	523.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	154.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	177.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.376.090,00	238.643,52	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	113.199,88	338.432,88	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	6.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	557.378,11	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	107.527,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	166.105,58	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	76.687,94	0,00	0,00	441.496,44	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.209.716,83	844.775,40	0,00	441.496,44	0,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.753.328,32	117.699,00	5.871.027,32
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	193.750,00	0,00	193.750,00
04 Istruzione e diritto allo studio	523.450,00	0,00	523.450,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	154.500,00	0,00	154.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	177.500,00	0,00	177.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.200,00	0,00	4.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.376.090,00	238.643,52	1.614.733,52
10 Trasporti e diritto alla mobilità	113.199,88	338.432,88	451.632,76
11 Soccorso civile	6.000,00	150.000,00	156.000,00
12 Politica sociale e famiglia	557.378,11	0,00	557.378,11
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	107.527,00	0,00	107.527,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	166.105,58	0,00	166.105,58
50 Debito pubblico	518.184,38	0,00	518.184,38
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	9.651.213,17	844.775,40	10.495.988,67

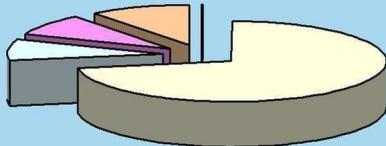
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.389,70
Immobilizzazioni materiali	9.745.348,21
Immobilizzazioni finanziarie	1.154.059,05
Rimanenze	0,00
Crediti	1.182.425,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.403.703,20
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	13.498.925,94

Composizione dell'attivo

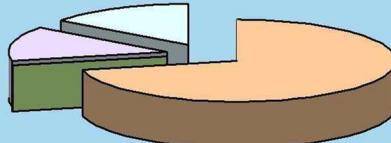


PA	Ma	Fi	Cr	Di
Im	Al	Ri	At	Ra

Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	9.646.132,24
Fondo per rischi ed oneri	16.769,89
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debti	1.835.411,59
Ratei e risconti passivi	2.000.612,22
Totale	13.498.925,94

Composizione del passivo



Pat	Fon	Tfr	Deb	Rat
-----	-----	-----	-----	-----

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

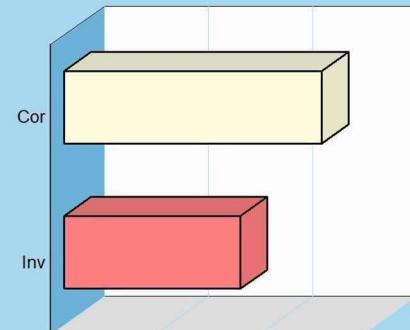
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.236.493,71	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		844.775,40
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totali	1.236.493,71	844.775,40

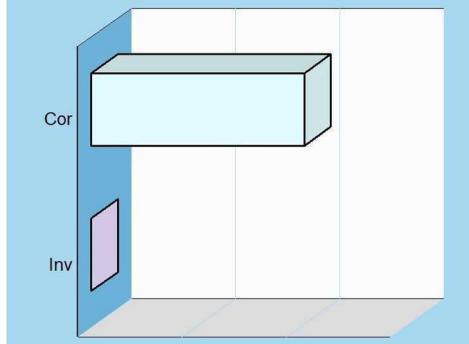
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.043.882,56	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totali	2.043.882,56	0,00

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	1.044.990,88	1.044.990,88	1.044.990,88
Tit.2 - Trasferimenti correnti	883.834,88	883.834,88	883.834,88
Tit.3 - Extratributarie	300.690,59	300.690,59	300.690,59
Somma	2.229.516,35	2.229.516,35	2.229.516,35
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	222.951,64	222.951,64	222.951,64

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	31.835,21	25.567,24	19.281,18
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	31.835,21	25.567,24	19.281,18
Contributi in C/interessi su mutui	21.026,65	16.893,00	14.030,39
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	10.808,56	8.674,24	5.250,79

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	222.951,64	222.951,64	222.951,64
Esposizione effettiva	10.808,56	8.674,24	5.250,79
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	212.143,08	214.277,40	217.700,85

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

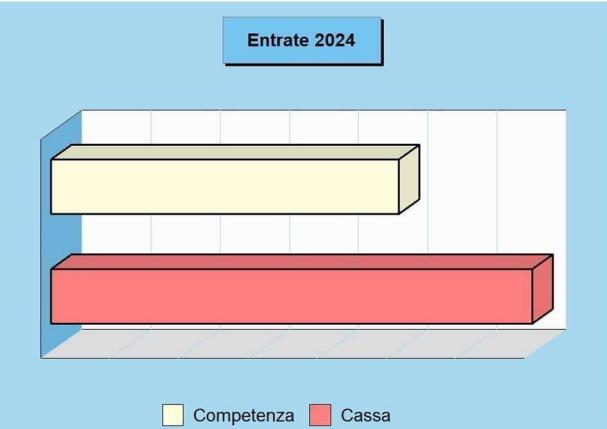
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopravvengano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.748.678,00	1.852.372,99
Trasferimenti	1.236.493,71	1.297.959,66
Extratributarie	385.053,00	475.909,82
Entrate C/capitale	844.775,40	1.127.967,66
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	30.257,90
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	812.000,00	813.576,95
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.360.825,25
Totale	5.027.000,11	6.958.870,23

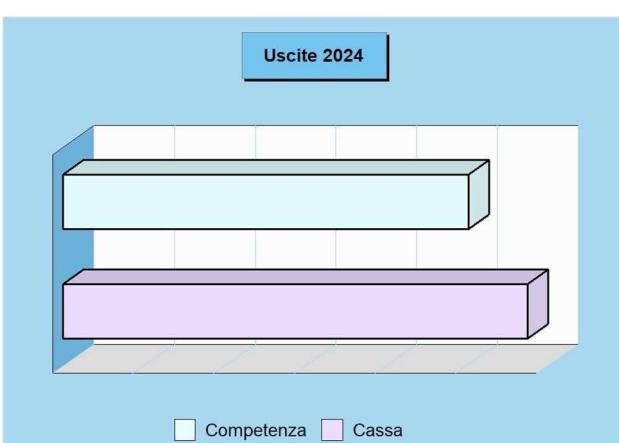
Entrate 2024



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.220.224,71	3.496.494,64
Spese C/capitale	844.775,40	1.234.400,70
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	150.000,00	150.000,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	812.000,00	878.329,55
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	5.027.000,11	5.759.224,89

Uscite 2024



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	1.752.000,00	1.752.000,00
Trasferimenti	1.032.084,63	1.011.797,93
Extratributarie	367.053,00	366.053,00
Entrate C/capitale	0,00	0,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	812.000,00	812.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.963.137,63	3.941.850,93

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	2.995.868,63	2.993.623,49
Spese C/capitale	0,00	0,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	155.269,00	136.227,44
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	812.000,00	812.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.963.137,63	3.941.850,93

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.748.678,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.236.493,71
Extratributarie	(+)	385.053,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.370.224,71
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		3.370.224,71

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	3.220.224,71
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	150.000,00
Impieghi ordinari		3.370.224,71
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.370.224,71

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	844.775,40
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		844.775,40
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		844.775,40

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	844.775,40
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		844.775,40
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		844.775,40

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	3.370.224,71
Investimenti	(+)	844.775,40
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		4.215.000,11
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	812.000,00
Altre entrate		812.000,00
Totale bilancio		5.027.000,11

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	3.370.224,71
Investimenti	(+)	844.775,40
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		4.215.000,11
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	812.000,00
Altre uscite		812.000,00
Totale bilancio		5.027.000,11

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.370.224,71	3.370.224,71
Investimenti	844.775,40	844.775,40
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	812.000,00	812.000,00
Totale	5.027.000,11	5.027.000,11

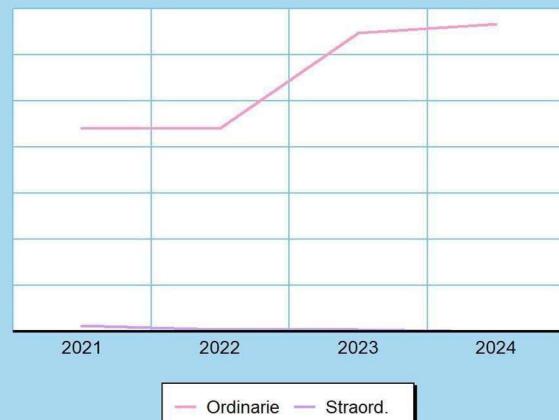
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2024

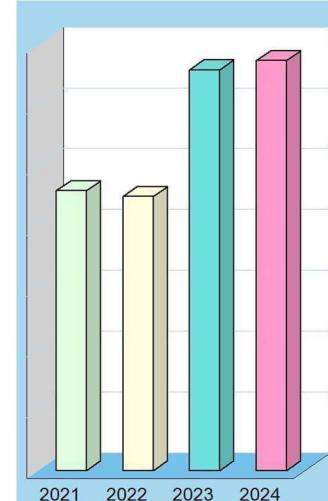
Entrate	2024
Tributi	(+)
Trasferimenti correnti	(+)
Extratributarie	(+)
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)
Risorse ordinarie	3.370.224,71
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(+)
Risorse straordinarie	0,00
Totale	3.370.224,71

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023	
Tributi	(+)	1.037.388,77	1.044.990,88	1.821.300,25
Trasferimenti correnti	(+)	959.636,54	883.834,88	1.049.729,00
Extratributarie	(+)	236.327,22	300.690,59	399.153,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.233.352,53	2.229.516,35	3.270.182,25	
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	26.755,53	22.641,39	23.705,99
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	40.000,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	66.755,53	22.641,39	23.705,99	
Totale	2.300.108,06	2.252.157,74	3.293.888,24	



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

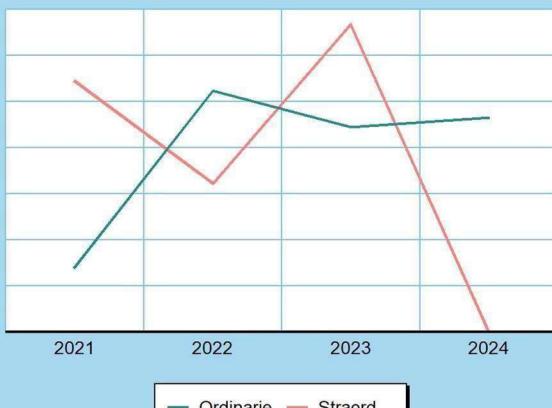
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.370.224,71	3.370.224,71
Investimenti	844.775,40	844.775,40
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	812.000,00	812.000,00
Totale	5.027.000,11	5.027.000,11

Modalità di finanziamento

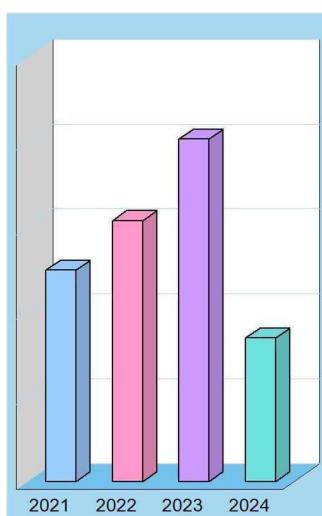


Finanziamento bilancio investimenti 2024

	2024
Entrate	
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie	844.775,40
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
Risorse straordinarie	0,00
Totale	844.775,40

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

	2021	2022	2023
Entrate			
Entrate in C/capitale	(+)	256.048,09	950.740,09
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie	256.048,09	950.740,09	806.177,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	707.036,64	121.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	280.379,00	464.537,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie	987.415,64	585.537,00	1.209.960,11
Totale	1.243.463,73	1.536.277,09	2.016.137,11



Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

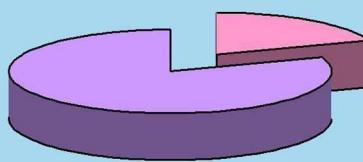
Personale complessivo

Cod.		Dotazione Presenze	
		organica	effettive
B	Operaio specializzato cat. B	2	2
B	Collaboratore cat. B	2	2
C	Istruttore cat. C	3	3
D	Istruttore Direttivo cat. D	4	4
PLA	Agente di Polizia Locale	1	0
Personale di ruolo		12	11
Personale fuori ruolo		0	
Totale		11	

Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	12
Dipendenti in servizio: di ruolo	11
non di ruolo	0
Totale personale	11
Incidenza spesa personale	
Spesa per il personale	629.420,00
Altre spese correnti	2.590.804,71
Totale spesa corrente	3.220.224,71

Incidenza spesa personale



■ Personale ■ Altre correnti

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

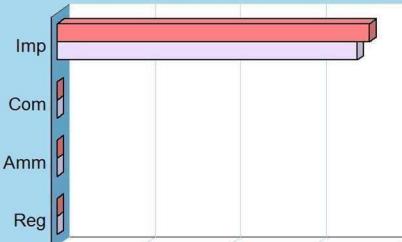
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

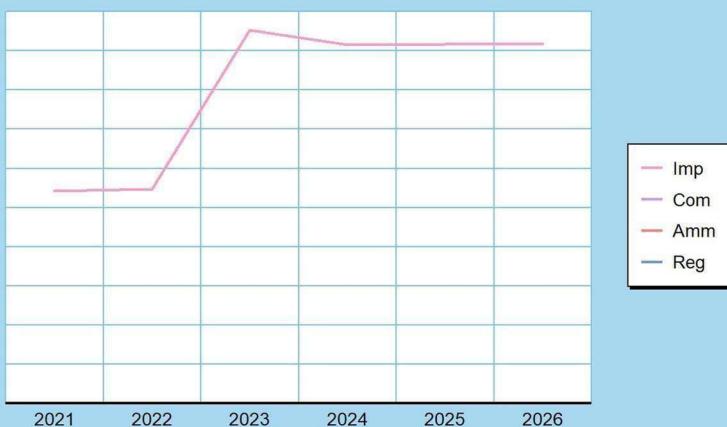
Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-72.622,25	1.821.300,25	1.748.678,00
Composizione			
		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.821.300,25	1.748.678,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.821.300,25	1.748.678,00

Scostamento 2023-24



2023 2024

Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali ILIA e TARI, l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	1.037.388,77	1.044.990,88	1.821.300,25	1.748.678,00	1.752.000,00	1.752.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.037.388,77	1.044.990,88	1.821.300,25	1.748.678,00	1.752.000,00	1.752.000,00

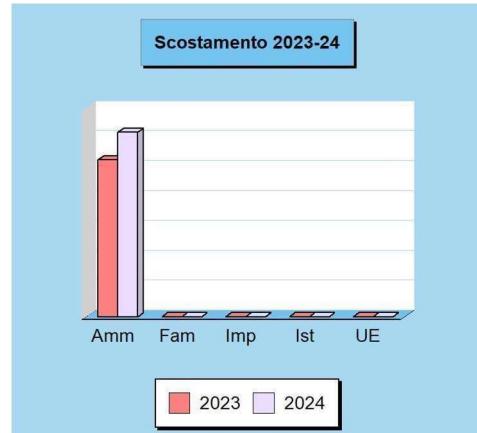
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	186.764,71	1.049.729,00	1.236.493,71
Composizione			
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.049.729,00	1.236.493,71
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.049.729,00	1.236.493,71



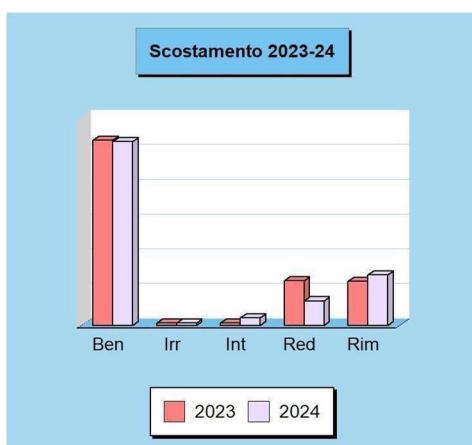
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	959.636,54	883.834,88	1.049.729,00	1.236.493,71	1.032.084,63	1.011.797,93
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	959.636,54	883.834,88	1.049.729,00	1.236.493,71	1.032.084,63	1.011.797,93

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-14.100,00	399.153,00	385.053,00
Composizione			
Vendita beni e servizi (Tip.100)	266.153,00	264.053,00	
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	3.000,00	3.000,00	
Interessi (Tip.300)	3.000,00	11.000,00	
Redditi da capitale (Tip.400)	64.000,00	35.000,00	
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	63.000,00	72.000,00	
Totale	399.153,00	385.053,00	

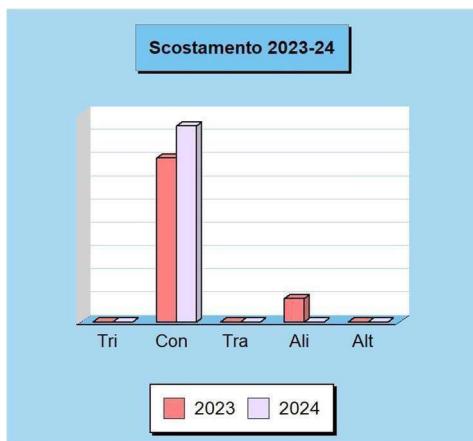
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	205.811,44	214.412,31	266.153,00	264.053,00	263.053,00	262.053,00
Irregolarità e illeciti	2.056,10	3.650,49	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi	302,58	3.551,14	3.000,00	11.000,00	10.000,00	10.000,00
Redditi da capitale	56,10	0,00	64.000,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00
Rimborsi e altre entrate	28.101,00	79.076,65	63.000,00	72.000,00	66.000,00	66.000,00
Totale	236.327,22	300.690,59	399.153,00	385.053,00	367.053,00	366.053,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	38.598,40	806.177,00	844.775,40
Composizione			
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	706.177,00	844.775,40	844.775,40
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	100.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	0,00	0,00	0,00
Totale		806.177,00	844.775,40

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	176.129,46	935.063,28	706.177,00	844.775,40	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	32.490,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	47.428,63	15.676,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	256.048,09	950.740,09	806.177,00	844.775,40	0,00	0,00

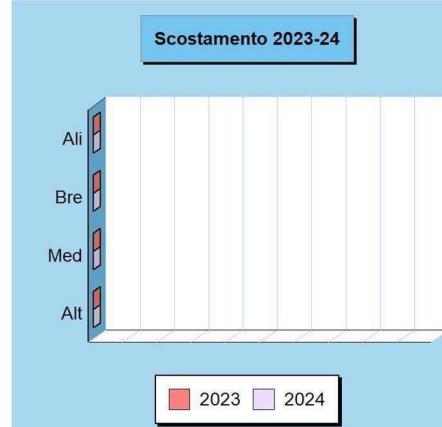
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione			
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



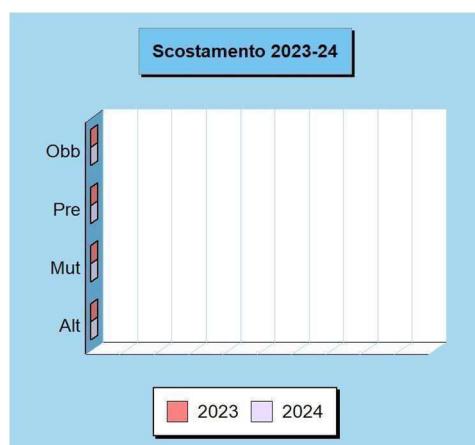
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione			
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'*innovazione* di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Interventi finanziati con fondi PNRR



INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)		Bil. 2024	Bil. 2025	Bil. 2026
PNRR M1C1- INVEST.1.4 - MISURA 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	23.147,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 - INVEST.1.4 - MISURA 1.4.1	Servizi e cittadinanza digitale	79.887,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 - INVEST. 1.4 - MISURA 1.4.3	Adozione APP IO	1.458,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 - INVEST.1.4 - MISURA 1.4.3	Adozione Piattaforma PAGO PA	3.035,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 - INVEST.1.3 - MISURA 1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	10.172,00	0,00	0,00
PNRR M1C1 - INVEST.1.2	Abilitazione al CLOUD	47.427,00	0,00	0,00
PNRR M1C1-INVEST. 1.4	Servizi digitali ed esperienza dei cittadini per il subentro nell'ANPR delle liste elettorali	1.683,60	0,00	0,00
PNRR M2C4 - INVEST. 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni Piccole Opere (Articolo 1, Commi 29 e Ss., L. N. 160/2019) - lavori di efficientamento energetico	50.000,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono preciseate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

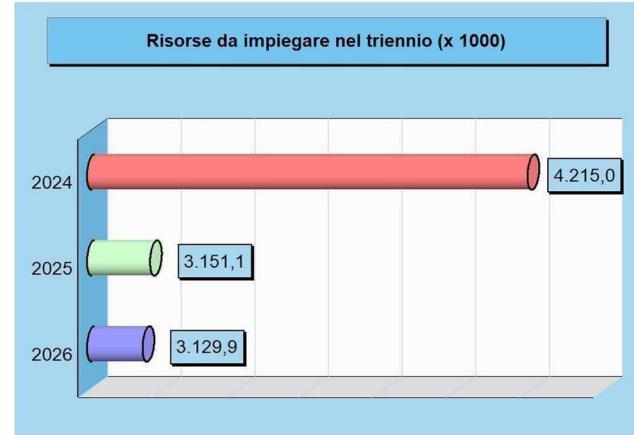
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

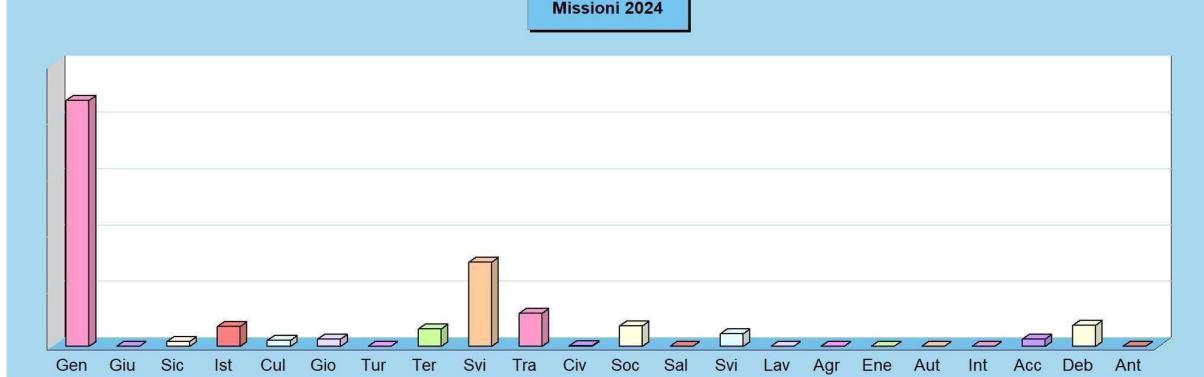


Quadro generale degli impegni per missione

Denominazione

	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	2.111.811,96	1.873.982,68	1.885.232,68
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	60.900,00	68.330,00	64.520,00
04 Istruzione e diritto allo studio	171.500,00	174.350,00	177.600,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	51.500,00	51.500,00	51.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	59.500,00	58.500,00	59.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.400,00	1.400,00	1.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	696.493,52	458.430,00	459.810,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	374.932,88	37.500,00	39.199,88
11 Soccorso civile	152.000,00	2.000,00	2.000,00
12 Politica sociale e famiglia	185.278,11	185.300,00	186.800,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	107.527,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	60.319,88	59.005,95	46.779,75
50 Debito pubblico	181.836,76	180.839,00	155.508,62
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	4.215.000,11	3.151.137,63	3.129.850,93

Missioni 2024



Servizi generali e istituzionali

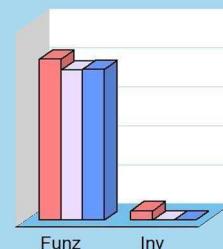
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+) 1.994.112,96	1.873.982,68	1.885.232,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.994.112,96	1.873.982,68	1.885.232,68
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 117.699,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	117.699,00	0,00	0,00
Totale	2.111.811,96	1.873.982,68	1.885.232,68

Destinazione spesa 2024-26

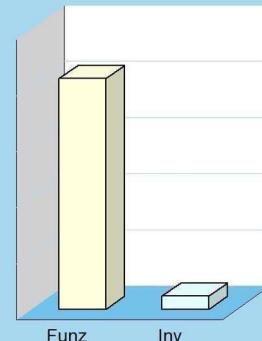


■ 2024 ■ 2025 ■ 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	96.516,00	0,00	96.516,00
102 Segreteria generale	329.692,00	0,00	329.692,00
103 Gestione finanziaria	893.349,68	0,00	893.349,68
104 Tributi e servizi fiscali	64.333,20	0,00	64.333,20
105 Demanio e patrimonio	102.853,48	0,00	102.853,48
106 Ufficio tecnico	292.000,00	0,00	292.000,00
107 Anagrafe e stato civile	95.793,60	0,00	95.793,60
108 Sistemi informativi	5.000,00	0,00	5.000,00
109 Assistenza ad enti locali	4.216,52	0,00	4.216,52
110 Risorse umane	32.951,00	0,00	32.951,00
111 Altri servizi generali	141.224,00	117.699,00	258.923,00
Totale	2.057.929,48	117.699,00	2.175.628,48

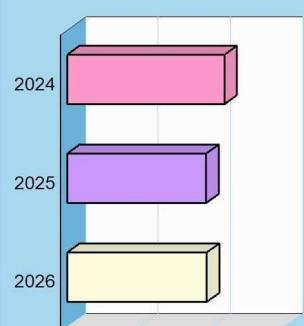
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	73.416,00	73.446,00	73.466,00
102 Segreteria generale	329.692,00	275.465,00	276.965,00
103 Gestione finanziaria	893.349,68	894.269,68	892.649,68
104 Tributi e servizi fiscali	64.333,20	55.500,00	55.500,00
105 Demanio e patrimonio	66.353,48	55.780,00	58.280,00
106 Ufficio tecnico	292.000,00	245.800,00	252.600,00
107 Anagrafe e stato civile	95.793,60	95.000,00	95.880,00
108 Sistemi informativi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
110 Risorse umane	32.951,00	32.600,00	32.770,00
111 Altri servizi generali	141.224,00	141.122,00	142.122,00
Totale	1.994.112,96	1.873.982,68	1.885.232,68

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01**SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI**

Ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. 267/00 e successive modifiche, la Giunta presenta al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione, il quale costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Detto documento ha carattere generale e propone la programmazione per il triennio 2024/2026.

Si ritiene di proseguire con gli interventi volti a una politica di razionalizzazione della spesa garantendo al tempo stesso

una maggiore funzionalità degli uffici comunali, obiettivo questo che potrà essere portato a termine con la copertura dei posti vacanti e garantendo il turnover delle figure prossime alla quiescenza.

L'ottimizzazione delle spese e l'attenzione volta ad una migliore gestione delle entrate permetteranno di confermare anche per il 2024 l'azzeramento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef.

Si conferma la convenzione con il Comune di Cormons per l'Ufficio Tributi. È in fase di verifica una nuova convenzione per la Polizia municipale con alcuni comuni dell'Isontino.

Proseguirà, nel complesso, la collaborazione con i comuni limitrofi; i buoni rapporti che intercorrono tra le Amministrazioni comunali dell'Isontino permettono spesso di agire in modo congiunto e non isolato e di esseresupportati nella risoluzione di diverse problematiche.

Nel 2024 si proseguirà con il completamento del sito web del Comune e la realizzazione dei servizi digitali per il cittadino finanziati da fondi europei stanziati nell'ambito del programma Next Generation Eu attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Un' attenzione particolare sarà rivolta al reperimento dei fondi per la realizzazione di un progetto di riordino dell'archivio comunale, che preveda la selezione e lo scarto dei documenti e l'individuazione di uno spazio fisico per la conservazione degli stessi.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	60.900,00	68.330,00	64.520,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	60.900,00	68.330,00	64.520,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	60.900,00	68.330,00	64.520,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	45.900,00	0,00	45.900,00
302 Sicurezza urbana	15.000,00	0,00	15.000,00
Totale	60.900,00	0,00	60.900,00

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	45.900,00	53.330,00	49.520,00
302 Sicurezza urbana	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	60.900,00	68.330,00	64.520,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Obiettivo è una migliore integrazione e cooperazione con le altre forze di ordine pubblico, in particolar modo con i comandi di polizia municipale dei comuni limitrofi, nell'ambito di una politica territoriale unitaria in materia. La collaborazione continua con il locale Comando dei Carabinieri svolge un ruolo fondamentale in tale direzione.

Per quanto riguarda la videosorveglianza, è stato completato il primo lotto e nel 2024 verranno avviati gli ulteriori interventi previsti nel progetto di fattibilità tecnica, proseguendo con la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del secondo lotto con il posizionamento delle telecamere per la "lettura targhe". L'opera sarà finanziata da un contributo statale di 92.000 euro e da un contributo regionale di 4.117,95 euro.

È intenzione dell'Amministrazione programmare serate informative sui corretti comportamenti da tenere per ridurre i rischi di truffe, raggiri o furti, indirizzate soprattutto alla fascia di popolazione più debole costituita dagli anziani, e attività per sensibilizzare i giovani al rispetto degli altri e della cosa pubblica.

Istruzione e diritto allo studio

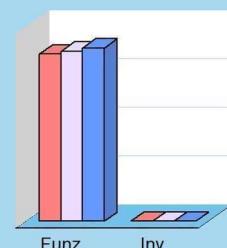
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+) 171.500,00	174.350,00	177.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	171.500,00	174.350,00	177.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	171.500,00	174.350,00	177.600,00

Destinazione spesa 2024-26

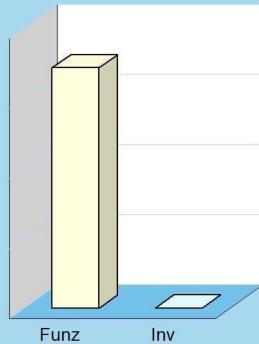


■ 2024 ■ 2025 ■ 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	73.500,00	0,00	73.500,00
402 Altri ordini di istruzione	37.000,00	0,00	37.000,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	31.000,00	0,00	31.000,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	22.000,00	0,00	22.000,00
407 Diritto allo studio	8.000,00	0,00	8.000,00
Totale	171.500,00	0,00	171.500,00

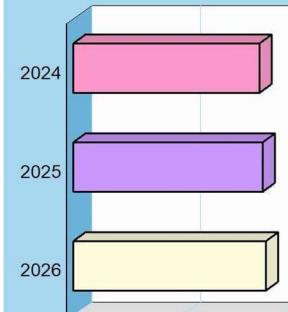
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	73.500,00	74.000,00	74.500,00
402 Altri ordini di istruzione	37.000,00	39.150,00	41.700,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	31.000,00	31.200,00	31.400,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	22.000,00	22.000,00	22.000,00
407 Diritto allo studio	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale	171.500,00	174.350,00	177.600,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

L'Amministrazione comunale considera l'istruzione e l'educazione un investimento sul futuro della comunità, garantendo quindi adeguate risorse per il mantenimento e il miglioramento degli edifici, dei servizi e dei progetti.

Nel 2023 si sono conclusi i lavori per la manutenzione straordinaria e la riqualificazione energetica della scuola primaria (primo lotto – secondo stralcio) con la posa di un cappotto esterno, l'isolamento degli spazi del primo piano dal sottotetto, la sostituzione di nuovi serramenti, la riqualificazione dell'intera centrale termica e la sostituzione dell'impianto fotovoltaico.

Per l'anno 2024 l'Amministrazione si attiverà nella ricerca di contributi specifici per la prosecuzione della progettazione definitiva ed esecutiva del secondo lotto della scuola primaria che consisterà nella demolizione della cosiddetta "palestrina" e nella costruzione di un nuovo corpo di fabbrica, a due piani (il piano terra ospiterà un vano destinato a mensa, il primo piano a due aule didattiche) e per la progettazione, la messa in sicurezza e la riqualificazione del cortile scolastico.

L'Amministrazione è intenzionata a reperire i fondi necessari alla sostituzione dell'impianto termico della scuola dell'infanzia ormai obsoleto.

Proseguirà anche per il 2024 l'impegno assunto per i servizi scolastici come la pre e post accoglienza e il trasporto gratuito presso la scuola secondaria di primo grado di Romans d'Isonzo.

Oltre a ciò, saranno garantiti i contributi ai progetti proposti dall'Istituto scolastico e la fornitura dei libri di testo e proseguirà la convenzione per la gestione degli asili nido con i comuni limitrofi.

L'Amministrazione comunale supporta un'offerta educativa che spazia fra le attività dedicate ai più piccoli in diversi campi, per questo anche per il 2024 si attueranno diversi progetti di educazione all'ambiente - con la partecipazione di Legambiente durante la giornata ecologica di "Puliamo il mondo" - e di educazione alla sicurezza - con i volontari della Protezione Civile impegnati in lezioni teoriche e prove di emergenza.

In collaborazione con la scuola primaria, si ritiene di riproporre un concorso di pittura a tema per sensibilizzare gli alunni verso la tematica ambientale.

Di recente, la Biblioteca comunale ha avviato una collaborazione con la Scuola primaria e la Scuola dell'Infanzia dando vita a un calendario di appuntamenti fissi mensili: verranno proposte attività incentrate sulla lettura e sulla creatività. L'Amministrazione comunale, inoltre, sosterrà con gli altri comuni del territorio l'organizzazione dei centri estivi e il progetto teatrale itinerante "Insegui la tua storia".

Il Comune, infine, promuove, anche mediante contributi, le attività proposte dalla scuola dell'infanzia (ad esempio il Progetto motricità) e delle scuole primaria e secondaria (ad esempio la consegna del premio Minon, lo sportello d'ascolto e il progetto teatro).

Tutto ciò è possibile grazie a un confronto continuo con il personale dell'Istituto delle due scuole presenti sul territorio e la collaborazione con la dirigenza dell'istituto comprensivo "Celso Macor".

Valorizzazione beni e attività culturali

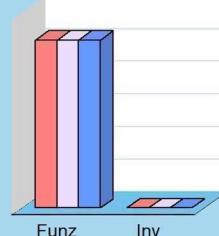
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	51.500,00	51.500,00	51.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	51.500,00	51.500,00	51.500,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	51.500,00	51.500,00	51.500,00

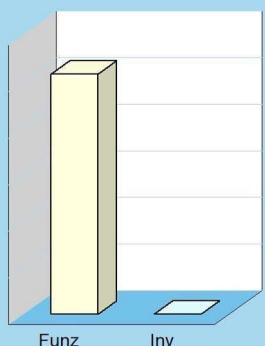
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	51.500,00	0,00	51.500,00
Totale	51.500,00	0,00	51.500,00

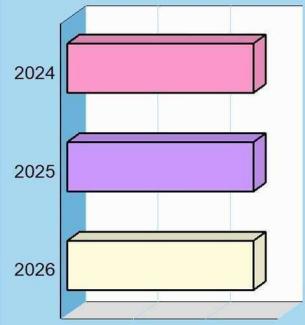
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	51.500,00	51.500,00	51.500,00
Totale	51.500,00	51.500,00	51.500,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05**VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

Per l'anno 2024 saranno programmate (con incontri, attività o comunicati) alcune ricorrenze aventi cadenza annuale: il Giorno della memoria, il Giorno del ricordo, la Giornata internazionale della donna, la Giornata internazionale contro la

violenza sulle donne, M'illumino di meno, la Festa della Liberazione, la Festa della Repubblica, la Giornata dell'unità nazionale e delle Forze armate.

Tra i mesi di giugno e settembre il Comune curerà la rassegna Villessestate e nel mese di novembre si intende rinnovare l'appuntamento con la ormai consueta manifestazione Villesseteatro.

Sempre nel 2024 sarà pubblicata, presentata e consegnata ai cittadini la mappa illustrata di Villesse, con l'indicazione dei luoghi più significativi del territorio comunale.

Attraverso le risorse assegnate a bilancio, s'intende favorire la diffusione della cultura non solo come accrescimento puramente personale ma anche come luogo di socialità. In quest'ottica si inserisce la Biblioteca comunale: proseguiranno le iniziative di promozione della lettura, di approfondimento culturale e delle attività ludiche dedicate ai giovani lettori. Si prevede anche di organizzare le seguenti attività:

«unlibrolungoun giorno», «la strada lei libri passa da...», «International Games Month». Saranno inoltre realizzati gli incontri periodici di lettura ad alta voce, assieme ai lettori volontari, e i laboratori creativi dedicati ai bambini. Si utilizzeranno, a tal fine, tutte le possibilità offerte dal sistema bibliotecario "bibliogo" del Consorzio Culturale del Monfalconese a cui il Comune è associato, come per esempio le attività di promozione della lettura per la fascia 0-18 incluse nel progetto LeggiAmo e il progetto "biblioGO! La cultura che accoglie" finalizzato alla selezione degli operatori volontari per il Servizio civile universale.

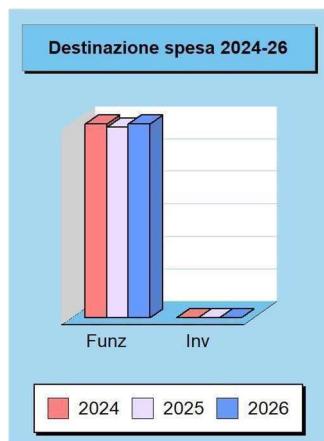
Infine, sempre per quanto riguarda la biblioteca comunale, si prevede di valorizzarne gli spazi con l'acquisto di nuovi arredi. Anche per il 2024 si ipotizza di usufruire del contributo annuale alle biblioteche da parte del Ministero della cultura per l'acquisto di libri.

Verrà rinnovata la convenzione con la Parrocchia per l'uso della Sala don Bosco, convenzione nata nel 2015 che ha permesso di agevolare la collaborazione con la stessa per l'uso delle sue strutture.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricoprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



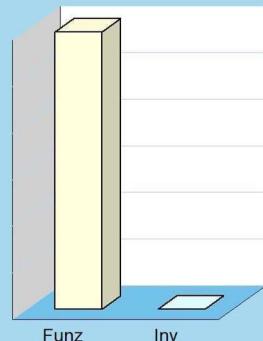
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	59.500,00	58.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	59.500,00	58.500,00	59.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	59.500,00	58.500,00	59.500,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	59.000,00	0,00	59.000,00
602 Giovani	500,00	0,00	500,00
Totale	59.500,00	0,00	59.500,00

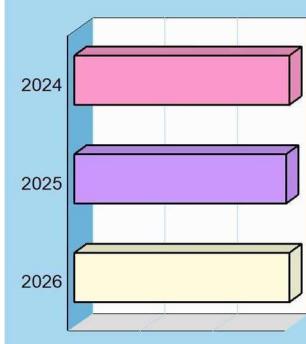
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	59.000,00	58.000,00	59.000,00
602 Giovani	500,00	500,00	500,00
Totale	59.500,00	58.500,00	59.500,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06**POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO**

La pratica sportiva è elemento di salute, corretto stile di vita e occasione di socialità a tutte le età. È intenzione dell'Amministrazione comunale continuare a favorire la diffusione delle attività fisiche sia in ambito agonistico che in

un'ottica di svago e divertimento. La palestra sarà oggetto di verifica per un eventuale adeguamento alla nuova normativa sulla sicurezza e pubblico spettacolo. È inoltre intenzione dell'Amministrazione migliorare ulteriormente

l'offerta per il benessere dei cittadini mediante l'ampliamento del percorso fitness all'aperto presente nella zona compresa fra il campo sportivo e il palazzetto qualora vengano assegnati contributi finalizzati a queste attività.

Obiettivo delle politiche giovanili è il coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi nelle attività locali che si svolgono durante l'anno. Per la Consulta Giovani verrà garantito l'uso della sede di via Diaz quale punto d'incontro aperto a tutti dove potersi confrontare e scambiare idee in autonomia. Attraverso questo luogo di incontro dedicato all'elaborazione di nuovi progetti culturali, sociali e sportivi, allo studio e allo svago, s'intende sostenere l'autonomia e la crescita personale dei giovani. Sempre a favore della fascia giovanile a fine 2023 il Comune di Villesse è risultato beneficiario di un contributo regionale di 15.000 euro utile allo sviluppo del progetto "Territori a presa rapida" impernato sul tema dell'educazione civica; il progetto intende utilizzare le pratiche artistiche contemporanee per valorizzare le capacità di espressione e dialogo ed è finalizzato a creare una cittadinanza sensibile e partecipativa. Rimane sempre in essere il partenariato con l'Associazione IoDeposito che si occupa dell'offerta educativa nei confronti dei ragazzi delle scuole medie e superiori proponendo attività didattico-laboratoriali nell'ambito di centri estivi e doposcuola.

Turismo

Il territorio comunale è attraversato da importanti infrastrutture - l'autostrada A4 Torino-Trieste, il raccordo autostradale Villesse-Gorizia, che rappresenta anche un collegamento diretto con la vicina repubblica di Slovenia, un oleodotto,

diversi elettrodotti e due metanodotti - ed è caratterizzato dalla presenza di un sito commerciale e una zona industriale artigianale di notevoli dimensioni. Allo sviluppo economico del territorio non è seguito però un piano a supporto della

mobilità sostenibile nei confronti sia dei cittadini residenti sia verso le possibilità offerte dal turismo slow.

Il piano Strategico dell'Unione territoriale intercomunale Collio Alto Isonzo ora gestito dall'EDR prevede tra i principali obiettivi operativi la progettazione e la successiva realizzazione delle connessioni dei percorsi ciclopedinali esistenti al fine di permettere la promozione del territorio. Il Comune di Villesse sarà interessato da tre interventi, già definiti dallo studio di fattibilità "Ciclovia FVG5 dell'Isonzo e percorsi ciclabili interconnessi" e ora in via di progettazione definitiva ed esecutiva. L'Itinerario ciclabile Villesse-Romans metterà in comunicazione Villesse con Romans d'Isonzo e la frazione di Versa con l'obiettivo di superare la grande cesura causata dall'ampliamento dell'A34 e della viabilità a servizio del centro commerciale Tiare. Mentre Gli itinerari ciclabili Gradisca-Villesse e Villesse-Ruda collegheranno la ciclovia FVG 5 dell'Isonzo in direzione della ciclovia FVG 1 Alpe Adria nel suo transito ad Aquileia.

Inoltre, il Comune di Villesse è stato inserito nel progetto integrato per la "valorizzazione della fruibilità ciclopedinale della provincia di Gorizia e delle zone ad essa limitrofe, attraverso la messa a punto di un piano di opere a completamento dei circuiti esistenti, di un programma per l'attivazione di servizi dedicati al cicloturismo e di un modello di gestione sostenibile della rete ciclabile e dei relativi servizi" proposto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Il progetto ha portato alla predisposizione di un Masterplan e la Regione ha deliberato di trasferire all'Ente di Decentramento Regionale - EDR di Gorizia lo stanziamento per la realizzazione del progetto, rendendo a tal fine i fondi operativi per lo sviluppo del piano.

In vista di GO 2025 l'Amministrazione si farà parte attiva per la promozione del territorio e delle attività culturali che potranno essere programmate anche sul nostro territorio nell'ambito di questo evento.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.400,00	1.400,00	1.400,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.400,00	1.400,00	1.400,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
802 Edilizia pubblica	1.400,00	0,00	1.400,00
Totale	1.400,00	0,00	1.400,00

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
802 Edilizia pubblica	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Totale	1.400,00	1.400,00	1.400,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La pianificazione del territorio ed il controllo che ne deriva rappresenta una funzione strategica e delicata per il nostro Comune. Obiettivo è garantire un'efficace gestione degli strumenti programmati di legge al fine di assicurare uno

sviluppo armonico e rispettoso del territorio mediante un'attenta e puntuale informazione ai cittadini e in particolare ai professionisti rispetto agli strumenti di programmazione urbanistica vigenti.

Nel 2023 è stato approvato il Biciplan comunale. Lo studio analizza la viabilità pubblica e la tipologia del traffico presente, al fine di evidenziare i punti di forza e le possibili criticità dei percorsi individuati. Il piano della mobilità, inoltre, ipotizza la messa in sicurezza delle strade e degli incroci maggiormente pericolosi, individuando le priorità di intervento e le possibili fonti di finanziamento per la realizzazione dei tratti ciclabili.

Il Comune di Villesse si è dotato di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, cioè lo strumento che monitora il territorio comunale, per evidenziare le criticità e le barriere esistenti, per poi progettare e programmare gli interventi edilizi finalizzati a rendere sempre più accessibili gli edifici e gli spazi cittadini, allo scopo di migliorarne la fruibilità da parte di tutti. Domanda contributi

Nel 2024 proseguirà l'iter per l'adeguamento del Piano regolatore comunale ai contenuti previsti dal Piano paesaggistico regionale.

In base alle risorse economiche disponibili, continueranno nel 2024 le attività di manutenzione straordinaria degli spazi pubblici e delle strutture comunali (come per esempio il tetto di palazzo Ghersiach), con un occhio di riguardo alle attività stagionali che, dato l'esiguo numero di dipendenti direttamente coinvolti rispetto alla mole di lavoro, non sempre riescono a dare risposte soddisfacenti alle aspettative.

In questo senso l'acquisto nel 2023 del nuovo trattore rasaerba permetterà un aumento della produttività nella cura del verde e nella pulizia delle strade.

Continuerà il lavoro di sfalcio e pulizia del verde pubblico comunale, il trattamento di diserbo in cimitero e non solo, lo svuotamento dei cestini e la raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio.

La collaborazione permanente con i volontari civici permetterà, anche nel 2024, di sopperire alla mancanza di figure quali LSU, LPU, ecc. che la Regione da qualche anno non finanzia più.

Dopo un periodo di prova, lo spazzamento stradale sarà affidato a Isontina Ambiente con una convenzione.

La potatura delle essenze arboree in chiave pluriennale, vedrà il completamento di quanto iniziato nel 2023 con l'affidamento di un secondo lotto di lavori.

Continuerà la turnazione prevista per la pulizia delle caditoie stradali.

Come di consueto si provvederà alla pulizia della rete scolante con un incarico al Consorzio di bonifica della Venezia Giulia.

Dopo la segnaletica orizzontale, si provvederà alla implementazione, dove necessario, ed alla sostituzione dei segnali verticali che la normativa obbliga a sostituire.

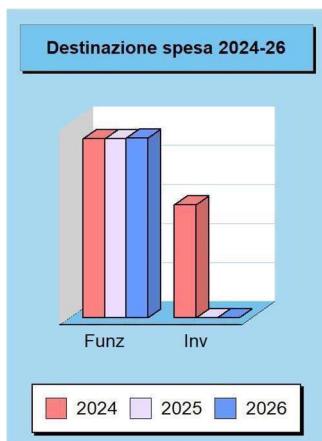
Verrà sostituita la pompa ad immersione del cimitero, ormai fuori uso e verranno effettuati lavori di ordinaria manutenzione presso la palestra comunale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla ricerca di finanziamenti per le manutenzioni degli edifici comunali e della viabilità cittadina e campestre.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



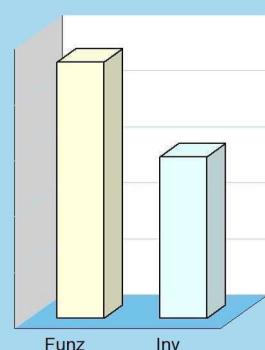
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	457.850,00	458.430,00	459.810,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	457.850,00	458.430,00	459.810,00	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	238.643,52	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	238.643,52	0,00	0,00	
Totale	696.493,52	458.430,00	459.810,00	

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	238.643,52	238.643,52
903 Rifiuti	457.850,00	0,00	457.850,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	457.850,00	238.643,52	696.493,52

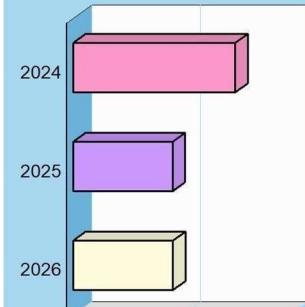
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	238.643,52	0,00	0,00
903 Rifiuti	457.850,00	458.430,00	459.810,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	696.493,52	458.430,00	459.810,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

L'ambiente e la qualità della vita sono di prioritaria importanza ed è quindi fondamentale proteggere il territorio, conservare la bellezza dei luoghi e curare l'arredo urbano. Il territorio sarà valorizzato limitando il consumo di suolo,

privilegiando la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed il recupero di aree dismesse. Alla cura delle aree verdi già esistenti si affiancherà - grazie anche ad un contributo regionale - il progetto di recupero paesaggistico e

ambientale della zona "Boschetti", zona filtro tra il paese e la zona industriale di via Trieste. Gli interventi previsti si muoveranno su due piani: quello della riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'area, obiettivo prioritario del progetto, e quello delle singole opere di sistemazione. In particolare verrà individuato un percorso ciclopedonale che collegherà il centro di Villesse con via Trieste e un percorso dei laghetti che intende valorizzare e riqualificare di fatto un ambito inaccessibile, trascurato e degradato che possiede grandi potenzialità naturalistiche e ricreative. Inoltre verranno individuati ulteriori tratti pedonali che valorizzeranno le aree boschive, le radure e i prati stabili e le aree agricole, nelle quali si propone anche la realizzazione di orti sociali.

Di concerto con la Regione FVG e l'Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. si intende concludere l'iter di riqualificazione dell'ex cava "Ison-Beton" in località Pierinis.

Infine, lo spazio verde che si otterrà dalla ridefinizione del perimetro del campo di calcio - lato nord - è già oggetto di piantumazione con essenze arboree locali a seguito della realizzazione del progetto denominato il "Bosco della scuola".

Anche per il 2024 il Comune potrà disporre di contributi ministeriali pari a 50.000 euro per poter proseguire i lavori per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica.

Il ciclo di gestione dei rifiuti urbani è affidato alla Società partecipata ISA Isontina Ambiente s.r.l. di cui il Comune detiene una quota di partecipazione. Oltre ai servizi ormai consolidati che fornisce la società, fra cui anche la raccolta differenziata puntuale (secondo cui la tariffa - applicata a partire dal 2023 - è proporzionale al numero di esposizioni annue del secco residuo), si affiancherà anche il servizio di spazzamento urbano.

Per sensibilizzare la cittadinanza riguardo al tema dei rifiuti, limitare la piaga dell'abbandono della spazzatura e mantenere pulito il territorio, anche nel 2024 si svolgeranno due importanti iniziative quali la giornata ecologica, rivolta agli adulti, e l'evento denominato "Puliamo il mondo", prettamente dedicato ai bambini.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	36.500,00	37.500,00	39.199,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	36.500,00	37.500,00	39.199,88
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	338.432,88	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	338.432,88	0,00	0,00
Totale	374.932,88	37.500,00	39.199,88

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Total
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	36.500,00	338.432,88	374.932,88
Totale	36.500,00	338.432,88	374.932,88

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	374.932,88	37.500,0	39.199,98
Totale	374.932,88	37.500,00	39.199,98

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'**

Nel 2024 sarà approvata la progettazione e verranno affidati i lavori che riguardano la riqualificazione architettonica, urbana e funzionale dei percorsi pedonali su via Carso (da via Giulia a via Zorutti), di via Zorutti (sud) e la riqualificazione dell'area verde di via Zorutti.

Si proseguirà con la manutenzione straordinaria delle vie cittadine e la partecipazione ai bandi per il reperimento di contributi per il miglioramento della viabilità comunale e delle due piazze del centro cittadino.

L'Amministrazione, dopo aver approvato il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) nel novembre 2022, richiederà il finanziamento regionale per le attività di progettazione e realizzazione degli interventi di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	150.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	150.000,00	0,00	0,00
Totale	152.000,00	2.000,00	2.000,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	2.000,00	150.000,00	152.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	152.000,00	2.000,00	2.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	152.000,00	2.000,00	2.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11**SOCCORSO CIVILE**

Va premesso che a questa missione rispondono l'Amministrazione e il funzionamento operativo degli interventi di protezione civile sul territorio, il lavoro di previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali e non.

Questo impone la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi unitamente alle attività poste in essere in sinergia con le strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Mentre vengono scritte queste note, il gruppo comunale di protezione civile si trova in stato di fermo operativo per le note vicissitudini legate all'interpretazione della normativa della sicurezza sul lavoro che ha portato alla condanna del Sindaco e del Coordinatore del Comune di Preone. Conseguentemente le previsioni sugli impegni dei volontari sono direttamente collegate alla soluzione del problema oggi in mano alla politica nazionale. Auspicando un esito positivo in tempi brevi, si confermano gli obiettivi di crescita professionale di tutti gli elementi del gruppo con la partecipazione ai corsi di specializzazione programmati dalla sede centrale.

Le nuove iscrizioni di alcuni giovani, permettono di guardare con fiducia al futuro del gruppo di Villesse ed in quest'ottica l'Amministrazione segue e risponde costantemente alle richieste, sia per l'acquisto dei D.P.I. (*dispositivi di protezione individuale*) che di strumenti necessari allo svolgimento dell'attività emergenziale.

Nel 2024 verranno sostituiti i D.P.I. specifici per l'attività di uso della motosega e si provvederà all'acquisto di alcuni strumenti indispensabili per gli interventi in zone allagate. L'esperienza dell'Emilia Romagna ha dato delle indicazioni precise in questo senso. È stata *di recente* formata una squadra Anti Incendio Boschivo (AIB) i cui componenti stanno partecipando ai corsi formativi in attesa di un mezzo AIB specifico che la Direzione Regionale di Protezione Civile dovrebbe fornire nel 2024.

Il finanziamento di 140.000,00 euro da parte della Regione permetterà di progettare ed iniziare la costruzione di un nuovo spazio dedicato alla squadra di Protezione Civile di Villesse.

Verranno programmate attività di addestramento operativo in ambito distrettuale e interdistrettuale con il fine di migliorare l'efficienza operativa e l'interazione con gli altri gruppi.

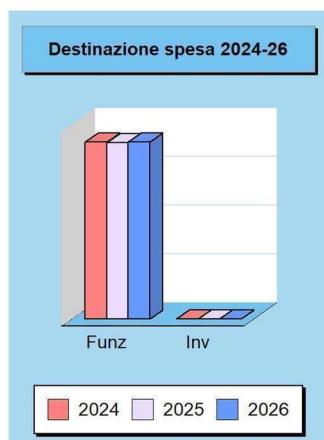
Verranno inoltre programmate le opportune prove di evacuazione presso gli istituti scolastici e verrà riproposta la giornata di visita alla sede della Protezione civile comunale con spiegazioni sul funzionamento delle attrezzature in dotazione.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo, si intende organizzare una visita guidata delle classi quarta e quinta alla sede centrale di Palmanova.

Politica sociale e famiglia

Misone 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



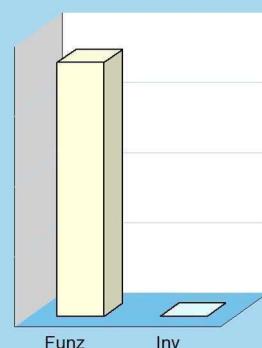
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	185.278,11	185.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	185.278,11	185.300,00	186.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	185.278,11	185.300,00	186.800,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	20.516,52	0,00	20.516,52
1202 Disabilità	24.545,07	0,00	24.545,07
1203 Anziani	65.000,00	0,00	65.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	45.000,00	0,00	45.000,00
1206 Diritto alla casa	15.000,00	0,00	15.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	15.216,52	0,00	15.216,52
Totale	185.278,11	0,00	185.278,11

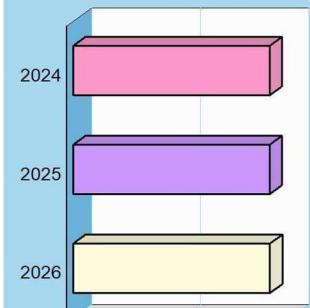
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	20.516,52	21.000,00	21.500,00
1202 Disabilità	24.545,07	24.800,00	24.800,00
1203 Anziani	65.000,00	65.000,00	65.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1206 Diritto alla casa	15.000,00	14.000,00	14.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	15.216,52	15.500,00	16.500,00
Totale	185.278,11	185.300,00	186.800,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12**POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA**

La Legge Regionale n. 16/22 “Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006” prevede, all’art. 17 comma 1, che *“la Regione aggiorna e ridefinisce le competenze dei soggetti coinvolti nell’erogazione degli interventi a favore delle persone con disabilità. A tale scopo, ferme in ogni caso le altre attribuzioni derivanti dalla normativa di settore, dall’1 gennaio 2024, la titolarità dei servizi e degli interventi in essere, in quanto riconducibili ai livelli essenziali di assistenza del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, di tipo residenziale e semiresidenziale, terapeutico- riabilitativi e socio riabilitativi finalizzati all’inserimento lavorativo, è attribuita alle Aziende sanitarie regionali”*. Questo comporta un profondo mutamento nella gestione delle disabilità che di fatto viene sottratta ai Comuni (per l’area territoriale dell’ex provincia di Gorizia tale competenza era in capo al CISI ed i comuni partecipavano alle scelte mediante l’assemblea dei sindaci) e viene invece conferita alle Aziende Sanitarie, con tutte le difficoltà ed incertezze sul come ed a chi verrà conferito l’incarico di dare concretezza al dispositivo di legge. Questo 2024 sarà pertanto un anno denso di incognite in questo ambito, ma ancora ci sono molte incertezze, che di fatto rendono difficile anche la programmazione e l’assegnazione delle competenze. Nel concreto, ed al di là di queste valutazioni, deve essere comunque garantita continuità a tutti i servizi.

Lasciate pertanto alle spalle le molteplici difficoltà derivanti dall’emergenza pandemica, pur mantenendo sempre alta l’attenzione, l’Amministrazione deve indirizzare la propria attività a garantire il controllo delle criticità di carattere socio-economico che possono colpire i nostri concittadini, intercettando in tempo le difficoltà di questi ultimi e consentendo un tempestivo intervento da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Questo si realizza soprattutto con il costante contatto con la popolazione e con l’ascolto, anche facendo “rete” con le associazioni che operano sul territorio, così da tenere sempre attivo il vincolo solidaristico che può andare incontro alle esigenze dei soggetti più fragili. Costante deve mantenersi anche il monitoraggio delle varie situazioni seguite dal CSM, oltre a quelle seguite dal Servizio Sociale d’ambito “Alto Isontino”.

Anche per il 2024 verranno confermati vari servizi e sostegni alle famiglie, quale l’abbattimento ai canoni di locazione, i benefici a vantaggio dei titolari della Carta Famiglia, i contributi per l’abbattimento delle barriere architettoniche, la maternità, gli assegni ai nuclei familiari, i contributi ANMIL, misure previste sia da norme statali che regionali, che però necessitano del rifinanziamento per il 2024. Di estrema utilità risulta essere anche la collaborazione con l’Ambito “Alto Isontino” finalizzata a garantire la somministrazione dei pasti a domicilio e l’assistenza domiciliare, misure queste che si sono dimostrate nel tempo il primissimo presidio per andare incontro alle esigenze primarie dei soggetti più fragili, soprattutto anziani soli. Non meno importante è la presenza dell’infermiera di comunità, da anni ormai garanzia sicura di un primo presidio sul territorio.

Il complesso immobiliare «La casa di Assunta» sarà destinato a finalità socio assistenziali per dare vita ad un centro diurno con finalità ricreative, culturali e di intrattenimento, dedicato in particolare alle persone anziane autosufficienti: uno spazio generativo, solidale e sperimentale per anziani aperto a tutta la comunità. L’Amministrazione si è attivata per accedere ai contributi regionali e ministeriali necessari a proseguire la progettazione ed avviare i lavori.

Nel 2024 si realizzerà una prima attività strettamente collegata a quelli che sono gli indirizzi riportati nel

lascito testamentario che ha preso il nome di "Casa di Assunta". Questo primo progetto porterà il titolo di "Invecchiamento attivo" e vedrà coinvolti i volontari civici iscritti nelle liste comunali e la collaborazione della CISL Pensionati quali operatori, mentre la platea degli interessati sarà costituita da tutti coloro che vi abbiano interesse.

PARI OPPORTUNITÀ

Continuando il percorso intrapreso di sensibilizzazione alle tematiche legate all'universo femminile, si ritiene anche per questo 2024 di proporre momenti di incontro, approfondimento, dialogo rivolti alle donne e non solo, finalizzati ad approfondire il ruolo della donna nel mondo del lavoro, dell'arte, della scrittura. Ciò al fine di conoscere figure femminili, sia del passato sia dei nostri giorni, portatrici di un messaggio di coerenza e coraggio, utile esempio anche per le giovani generazioni.

Si ritiene pertanto di inserire nel cartellone delle varie attività culturali eventi dedicati con protagoniste le donne. Inoltre si ritiene di proporre anche momenti di approfondimento della tematica del contrasto alla violenza di genere non legati a specifiche ricorrenze, così da mantenere sempre alto l'interesse, non solo in occasione delle date istituzionali.

Fondi e accantonamenti

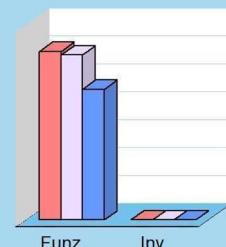
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	60.319,88	59.005,95	46.779,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	60.319,88	59.005,95	46.779,75
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	60.319,88	59.005,95	46.779,75

Destinazione spesa 2024-26

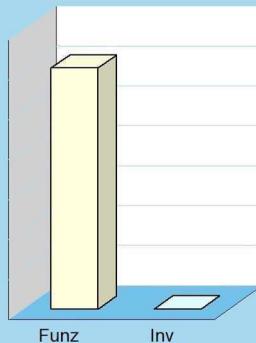


■ 2024 ■ 2025 ■ 2026

Programmi 2024

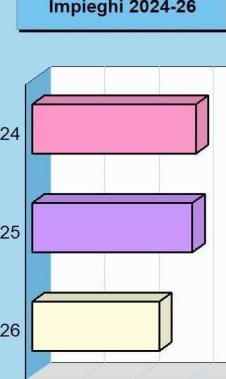
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	10.242,30	0,00	10.242,30
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	32.577,58	0,00	32.577,58
2003 Altri fondi	17.500,00	0,00	17.500,00
Totale	60.319,88	0,00	60.319,88

Impieghi 2024



Impieghi 2024-26

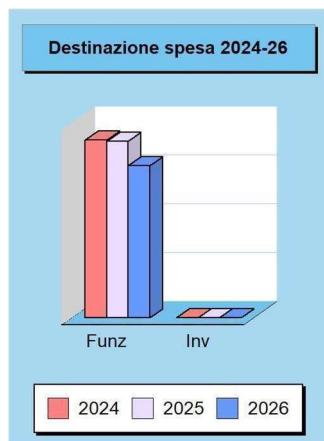
Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	10.242,30	9.052,00	9.025,80
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	32.577,58	28.253,95	27.753,95
2003 Altri fondi	17.500,00	21.700,00	10.000,00
Totale	60.319,88	59.005,95	46.779,75



Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



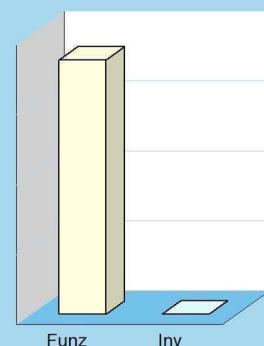
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	31.836,76	25.570,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	150.000,00	155.269,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	181.836,76	180.839,00	155.508,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	181.836,76	180.839,00	155.508,62

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	31.836,76	0,00	31.836,76
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	150.000,00	0,00	150.000,00
Totale	181.836,76	0,00	181.836,76

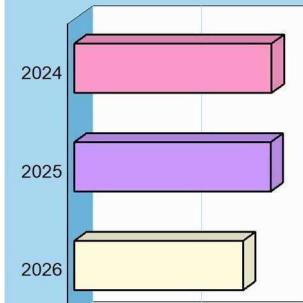
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	31.836,76	25.570,00	19.281,18
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	150.000,00	155.269,00	136.227,44
Totale	181.836,76	180.839,00	155.508,62

Impieghi 2024-26



Anticipazioni finanziarie

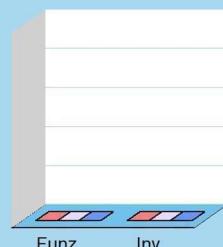
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

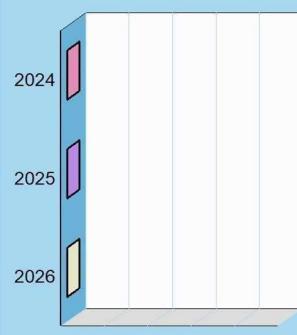
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei compatti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito in L. 6 agosto 2021, n. 113, all'art. 6 ha introdotto per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), da redigere in modalità "semplificata" per gli Enti con meno di 50 dipendenti. La ratio di questo nuovo piano è superare la molteplicità, e la conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne la redazione integrata.

Il PIAO "assorbe" al suo interno il Piano triennale del fabbisogno del personale, e tale accorpamento ha creato non pochi dubbi in merito al coordinamento tra il nuovo strumento di programmazione e il principio contabile della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. secondo il quale nella Sezione Operativa del DUP devono essere inseriti anche gli strumenti di "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale". Chiarimenti in merito sono arrivati dalla Commissione Arconet, da ultimo in data 18 gennaio 2023, con gli aggiornamenti al principio contabile della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in base ai quali viene meno lo stretto collegamento tra la programmazione strategica e quella operativa originaria del DUP. Pertanto il DUP dovrà contenere le scelte politiche relative alla macro-organizzazione dell'ente, mentre il PIAO dovrà indicare il piano delle figure professionali necessarie per soddisfare il fabbisogno di personale già approvato in termini finanziari, le modalità di reclutamento del personale e gli indicatori di stato di salute delle risorse che si intende realizzare attraverso la strategia di acquisizione del personale.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma triennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

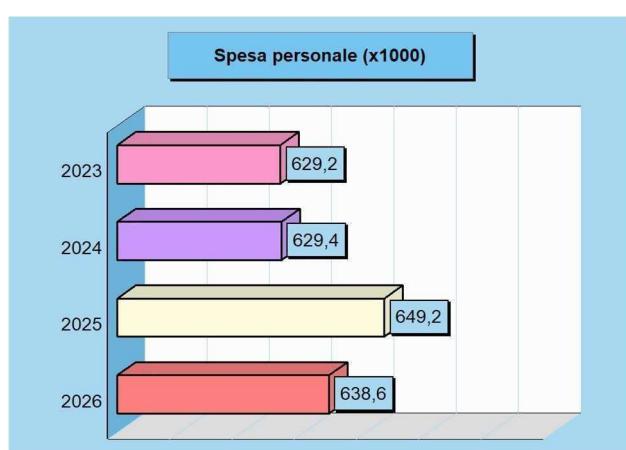
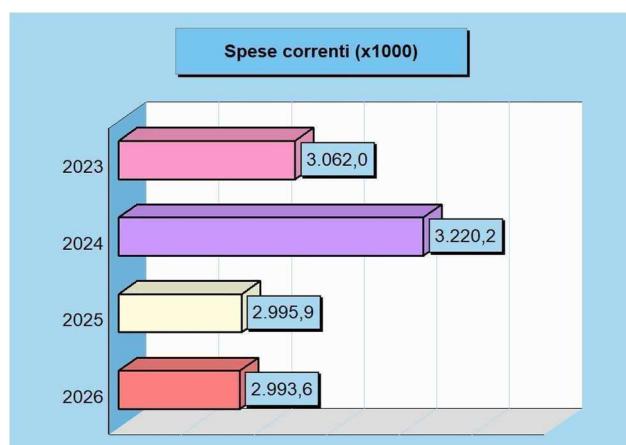
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

L'art. 6 del Decreto Legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantificano, nelle seguenti tabelle, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	12	12	12	12
Dipendenti in servizio: di ruolo	12	12	12	12
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	12	12	12	12

Spesa del personale – obblighi di finanza pubblica Regione FVG

Si ricorda che nella Regione Friuli-Venezia Giulia, in virtù della potestà normativa in materia di personale, la Legislazione Statale trova applicazione solamente qualora la Regione FVG non sia ancora intervenuta con proprie leggi. Conseguentemente sono venuti meno i vincoli nazionali relativi alla spesa del personale dipendente precedentemente applicati. In materia di personale la Regione è intervenuta con la Legge regionale n. 18/2015, aggiornato dalla L.R. 20/2020, prevedendo che gli enti debbano assicurare la sostenibilità della spesa del personale quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale. I valori soglia da rispettare sono determinati sulla base della dimensione demografica dell'Ente. Il Comune di Villesse rientra fra i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 1.999 per i quali la soglia massima prevista dalla tabella stabilita dalla Regione è determinata nel 30,10%. Tale limite rappresenta il limite massimo di spesa per il personale sostenibile dall'Ente. L'ultimo dato rendicontato alla Regione, relativo all'annualità 2022, conferma che il Comune di Villesse rientra nei limiti stabiliti dalla normativa regionale.

La dotazione organica per gli anni 2024 – 2025 - 2026, intesa quale dotazione di spesa di personale potenziale invalidabile dal piano triennale di fabbisogno di personale, nel rispetto delle nuove norme regionali in materia e tenuto delle poste di entrata corrente e del FCDE iscritte nel Bilancio di previsione 2024/2026, in via di approvazione, viene così quantificata:

SPESA DI PERSONALE POTENZIALE INVALIDABILE determinata con riferimento al valore soglia di sostenibilità della spesa (Deliberazione Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021)	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 1	€ 1.748.678,00	€ 1.752.000,00	€ 1.752.000,00
TITOLO 2	€ 1.236.493,71	€ 1.032.084,63	€ 1.011.797,93
TITOLO 3	€ 385.053,00	€ 367.053,00	€ 366.053,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 3.370.224,71	€ 3.151.137,63	€ 3.129.850,93
F.C.D.E. - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (-)	€ 32.577,58	€ 28.253,95	€ 27.753,95
ENTRATE CORRENTI AL NETTO F.C.D.E.	€ 3.337.647,13	€ 3.122.883,68	€ 3.102.096,98
VALORE SOGLIA MASSIMO COMUNI 1000-1999 ABITANTI	30,10%	30,10%	30,10%
Dotazione spesa di personale potenziale (spesa di personale massima sostenibile nel rispetto del valore soglia)	€ 1.004.631,79	€ 939.987,99	€ 933.731,19

I suddetti importi di spesa costituiscono il limite massimo di spesa potenziale di personale sostenibile dal Comune di Villesse nel rispetto del valore soglia del 30,10% stabilito dalla Regione.

Il piano triennale di fabbisogno di personale dovrà essere redatto nel rispetto della spesa di personale potenziale invalidabile come sopra definita. Pertanto il ricorso a nuove assunzioni deve rispettare la sostenibilità della spesa di personale, ovvero la capacità dell'Ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEI COSTI DEL PERSONALE ex art. 22 L.R. 17.07.2015, n. 18 come innovato dalla L.R. 06.11.2020, N. 20 (Deliberazione Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021)	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
BILANCIO PREVISIONALE			
Spese macroaggregato 1.01.00.00.000	€ 629.420,00	€ 649.217,00	€ 638.587,00
Spese macroaggregato 1.03.02.12.000 Lavoro flessibile	€ 11.783,48	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi dovuti per spese spese personale in comando, distacco, convenzione	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00
Entrate per il personale finanziate da terzi (Cantieri Lavoro - Convenzione di Segreteria) (-)	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 643.203,48	€ 651.217,00	€ 640.587,00
Dotazione spesa di personale potenziale (spesa di personale massima sostenibile nel rispetto del valore soglia) (Vedi precedente lett. A. – Dotazione organica)	€ 1.004.631,79	€ 939.987,99	€ 933.731,19
INCIDENZA DEI COSTI DI PERSONALE	19,27%	20,85%	20,65%
INCIDENZA MASSIMA/VALORI SOGLIA D.G.R. 1194 DEL 23.12.2021 – COMUNI 1.000 – 1.999 abit.	30,10%	30,10%	30,10%

Con deliberazione n. 145/2019 è stata da ultimo ridefinita la macrostruttura dell'Ente, attualmente composta da tre aree, ciascuna delle quali cui fa capo un Responsabile del Servizio Titolare di Posizione Organizzativa:

1) Area Amministrativa

- a. Protocollo, archivio generale, URP, CUC, digitalizzazione;
- b. Anagrafe, Stato civile, Elettorale e statistica;
- c. Polizia municipale e vigilanza;
- d. Affari generali, Cultura, Istruzione, Servizi Sociali.

2) Area economico-finanziaria

- a. Programmazione finanziaria, bilancio;
- b. Tributi, Entrate e spese, Mutui;
- c. IVA, IRAP, Modello Unico;
- d. Gestione economica personale, Selezioni, Progetti occupazionali.

3) Area Tecnico-Manutentiva

- a. Urbanistica, Edilizia privata, SUAP;
- b. Paesaggio, Ambiente, Protezione Civile;
- c. Lavori pubblici;
- d. Manutenzione territorio e strutture pubbliche.

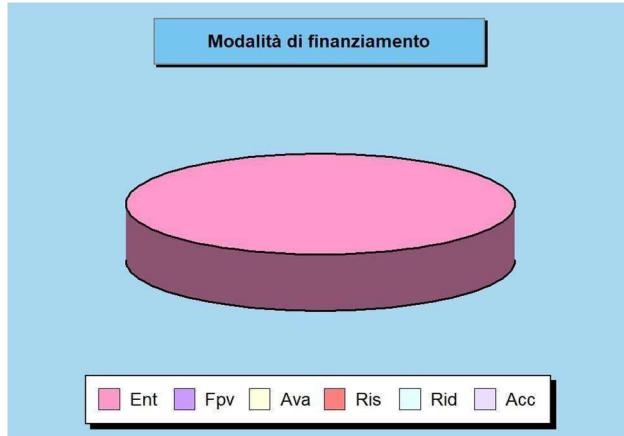
Nel rispetto dei limiti di spesa potenziale massima sopraccitati l'Amministrazione potrà procedere, tenuto conto delle esigenze che emergono dalle ordinarie dinamiche di gestione, alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di personale.

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

L'Ente, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere e misure PNRR che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	844.775,40
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	844.775,40



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Riqual. ambient. zona "Boschetti"	238.643,52	0,00	0,00
Rifac. viabilità Via Giulia, Via Carso, Via Zorutti-3° lotto	288.432,88	0,00	0,00
Efficientam. energetico	50.000,00	0,00	0,00
Lavori sede gruppo protezione civile	150.000,00	0,00	0,00
PNRR - Piattaforma Digitale Nazionale Dati	10.172,00	0,00	0,00
PNRR - Piattaforma notifiche digitali	23.147,00	0,00	0,00
PNRR - Servizi cittadinanza digitale	79.887,00	0,00	0,00
PNRR - Adozione APP IO	1.458,00	0,00	0,00
PNRR - Adozione piattaforma PAGO PA	3.035,00	0,00	0,00
Totale	844.775,40	0,00	0,00

Programma triennale OO.PP. ed elenco annuale

L'art. 3, comma 1 dell'Allegato I.5 del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs 36/2023) stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti, adottano il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, nonché i relativi elenchi annuali, sulla base degli schemi - tipo annessi all'allegato medesimo, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

l'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 precisa che il Programma triennale dei lavori pubblici contiene i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), ovvero pari o superiore a 150.000 euro, e indica i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di altri enti pubblici.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere quindi svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 23.01.2024 è stato adottato il Programma Triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e l'elenco annuale 2024. Il programma potrà subire modifiche o integrazioni nel corso dell'anno in base a nuove evidenze di finanziamento.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE:
COMUNE DI VILLESSE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	527.076,40			527.076,40	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
stanziamenti di bilancio		100.000,00	150.000,00	250.000,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403					
risorse derivanti da trasferimento di immobili					
altra tipologia					
totale	527.076,40	100.000,00	150.000,00	777.076,40	

Il Referente del Programma

Dott. Lorenzo RIGONAT

Documento sottoscritto digitalmente

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI VILLESSE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (2) (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale d'esponente lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile per quanto tempo dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 del DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile ridimensionamento dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo condizionato per la realizzazione di attività pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Decreto (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione e riqualificazione dei terreni bonifica destituiti in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Referente del Programma
Dott. Lorenzo RIGONAT
 Documento sottoscritto digitalmente

Note:

- a) Incluso il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- b) Importo finale all'ultimo quadro economico approvato
- c) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- d) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- nazionale
- regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art. 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013
- i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013
- i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5

- prevista in progetto
- diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI VILLESSE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - Codice NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo di godimento ex articolo 21 comma 5 e art. 191 comma 5 (Tavella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tavella C.2)	Già incluso in programma di dissodamento di cui all'art. 27 della legge n. 214 del 20/01/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 (Tavella C.3)	Tipo disponibilità se immobile destinante da opera incompiuta è dichiarata l'insussistenza dell'intervento (Tavella C.4)	Valore stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il Referente del Programma
Dott. Lorenzo RIGONAT
Documento sottoscritto digitalmente

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI VILLESSE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità della quota che prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RIP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso(6)	Codice Istat			Localizzazione - Codice NUTS	Tipologia (Tabella D.1)	Settore e subsettore intervento (Tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Tabella D.3)	Stime dei costi dell'intervento (8)						Intervento aggiunto o modificato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Pov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Scadenza ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratti di mutuo		
L8002350314201903706	1	J821800010006	2024	dott.Lorenzo RIGONAT	-	-	FRU1 VENEZIA GIULIA	031	025	I1H43	03	Infrastrutture Sociali Beni Culturali	Riqualificazione ambientale della zona verde e la via Cossutta denominata "Boschelli"	2	238.643,52	100.000,00	150.000,00	0,00	488.643,52		0,00	-
L800235031420230002	1	J871200048006	2024	dott.Lorenzo RIGONAT	-	-	FRU1 VENEZIA GIULIA	031	025	I1H43	03	Infrastrutture di Trasporto	Sistemazione stradonaria marciapiedi e viabilità di via Giacomo Caso e Via Zorutti – 3° lotto	2	288.432,88	0,00	0,00	0,00	410.000,00		0,00	-
															527.076,40	100.000,00	150.000,00	0,00			0,00	

II Referente del Programma

Dott. Lorenzo RIGONAT

Documento sottoscritto digitalmente

Note:

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex articolo 5, comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI VILLESSE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUi	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARÀ RIFERIMENTO PER L'ESPLEGAMENTO DELLA PROCEDURA DI APPALTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L80002350314201903706	J6219000100006	Riqualificazione ambientale della zona verde tra la via Trieste e la via Cesare Zoratti denominata "Boschetto"	Dott. Lorenzo Rigonat	238.643,52	488.643,52								
L8000235031420230002	J87120000480006	Selmayorizzazione stradale e marciapiedi e visibilità di via Giulia, via Cesare e Via Zoratti - 3° lotto	Dott. Lorenzo Rigonat	288.432,88	410.000,00								

Il Referente del Programma

Dott. Lorenzo RIGONAT

Documento sottoscritto digitalmente

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento opera incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione opera incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
- progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
- progetto definitivo
- progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE:
COMUNE DI VILLESSE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Il Referente del Programma
Dott. Lorenzo RIGONAT
Documento sottoscritto digitalmente

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

Considerazioni e valutazioni

L'art. 37 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78" e s.m.i. prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili; il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, ovvero 140.000 euro.

Sulla base della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresenta che il Comune di Villesse non prevede acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, per il triennio 2024/2026 (Delibera di Giunta comunale n. 89 del 22.12.2023).

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori. L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLESSE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	0.00	0.00	0.00	0.00	

L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per il triennio.

Il Responsabile
dell'Area Economico-Finanziaria
dott.ssa Flavia Viola

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLESSE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Programma + CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si deve dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2c)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente compreso (3)	Lotto funzionale (4)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'Acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratti di cessione (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOCIALE, INSEGNAMENTO, STAZIONE APPALTANTE QUANTITA' A QUALE SI FARÀ AFFIDAMENTO L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)			
															Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totalle (9)	Apporto di capitale privato (10)	Importo	Tipologia (Tabella H.1c)	Codice AUSA	Denominazione	
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	/	/	/	/	/
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					

Il Responsabile
dell'Area Economico-Finanziaria
dott.ssa Flavia Viola

Note:

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del RUP

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLESSE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Numero Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80002350314202300001	/	Servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale.	172.907,28	1	Affidato

Il Responsabile
dell'Area Economico-Finanziaria
dott.ssa Flavia Viola

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire				Destinazione oneri 2024	
Importo	Scostamento	2023	2024		
	0,00	0,00	0,00		
Destinazione		2023	2024		
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00		
Oneri che finanziano investimenti		0,00	0,00		
Totale		0,00	0,00		

□ Corr □ Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)						
Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

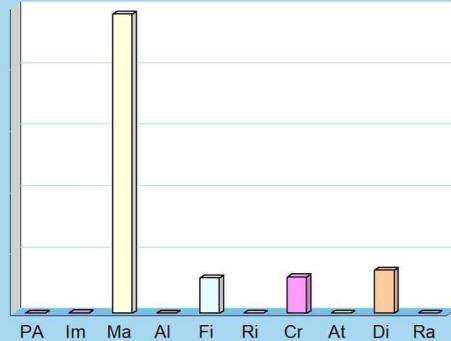
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.389,70
Immobilizzazioni materiali	9.745.348,21
Immobilizzazioni finanziarie	1.154.059,05
Rimanenze	0,00
Crediti	1.182.425,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.403.703,20
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	13.498.925,94

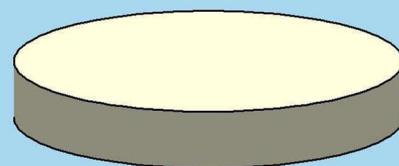
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	1.183.870,00
4 Altri beni	0,00
Totale	1.183.870,00

Valore totale alienazioni

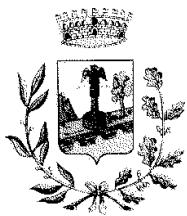


Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026	2024	2025	2026
	0,00	0,00	0,00	0	0	0
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	1.183.870,00	0,00	0,00	5	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	1.183.870,00	0,00	0,00	5	0	0

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Il Piano di Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2024.



COMUNE DI VILLESSE
PROVINCIA DI GORIZIA

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
ANNO 2024**

(art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito dalla Legge n. 133 del 06/08/2008)

Villesse, 23 Gennaio 2024

Il Responsabile del Servizio
Dott. Lorenzo Rigonat
documento informatico sottoscritto digitalmente ai
sensi del D.Lgs n. 82/2005

AREE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE ED ATTIVITA' TERZIARIE

AREE DI VIA COSSUTTIS

Regolarizzazione fondiaria della p.c. 1769 del Comune Censuario di Villesse e cessione delle frazioni ai privati.

Premesse:

- ricordata l'annosa problematica sorta per la realizzazione del canale principale, 3° tronco irriguo, realizzato dal Consorzio di Bonifica della Pianura Isontina, che di fatto ha diviso molti appezzamenti di terreno creando disagi ai proprietari in termini di preclusioni ai fondi e creazioni di servitù di passaggio forzose;
- evidenziato che tale canale è stato poi dismesso dall'Ente gestore e che con decreto n. 23/PATR del 12/01/2004, l'Ente Regione ha ceduto a titolo gratuito al patrimonio disponibile del Comune di Villesse la p.c. 1.769 del C.C. di Villesse;
- considerata quindi la possibilità di ripristinare la situazione originaria tramite l'acquisizione dell'area (p.c. 1769 del C.C. di Villesse di mq 1.819) su cui insiste il canale da parte dei proprietari originari;
- preso atto che con atto Consiliare n. 45 del 27/12/2006, si è deliberato di procedere alla vendita della p.c. 1769 del C.C. di Villesse di proprietà comunale, ai frontisti della p.c. medesima secondo le modalità descritte in motivazione.

Descrizione dell'area:

- l'area in oggetto è posta parallelamente alla sede stratale di via Cossuttis ed ha una larghezza di circa metri 3,00, ricade all'interno delle aree urbanizzate ma, per la sua conformazione, non ne risulta possibile un utilizzo autonomo;

Destinazione urbanistica di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC):

- la destinazione di tale area, sulla base del vigente Piano regolatore Generale Comunale, risulta essere: z.t.o. B - Zona residenziale urbanizzata satura e di completamento.

Dati catastali:

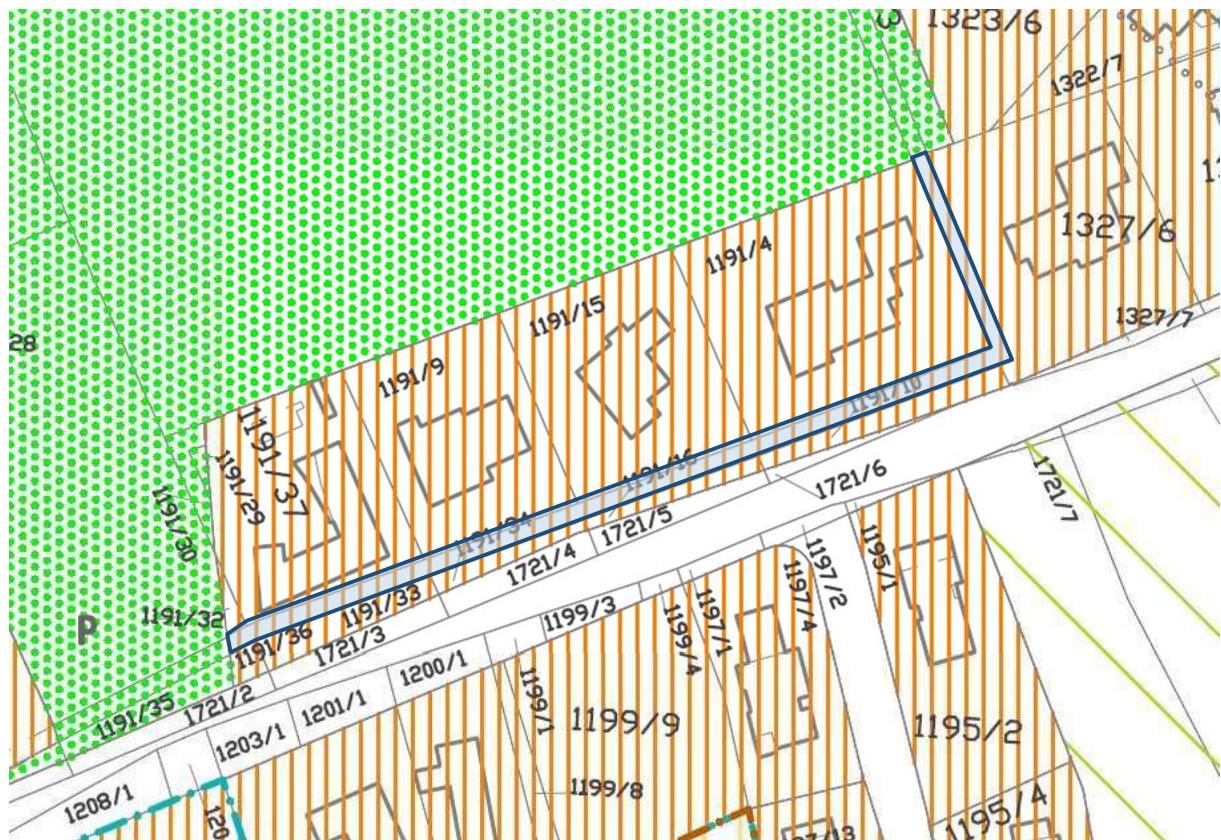
CC di Villesse – FM 10 pc 1769 di mq. 1.819

Valutazione:

il valore medio dei terreni residenziali urbanizzati risulta essere di circa €/mq. 100,00 ma, tenuto conto delle caratteristiche dell'area in oggetto come sopra evidenziate, si valuta il prezzo totale di cessione in €/mq 70,00 x mq. 1.819 = € 127.330,00.

**CC di Villesse – FM 10
p.c. 1769**

ESTRATTO PRGC



Zona omogenea B

AREE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA/COMMERCIALE

AREE COMPARTO 2 (GIA' COMPARTO 12)

Vendita n. 10 lotti ricompresi all'interno delle pp.cc. 1562/3, 1632/113, 1603/2, 1580/1, 1647/4, 1647/19, 1647/13, 1647/6 e 1647/12 del Comune Censuario di Villesse

Premesse:

- con deliberazione consiliare n. 23 del 26/06/1997, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica (art. 48 L.R. 52/91) relativo al "Comparto 12" così come individuato nella tavola di realizzazione del P.R.P.C. riferito alla zona omogenea D/2 – industriale e con successiva deliberazione consiliare n. 46 del 27/12/2006 è stata approvata la Variante n. 1 al P.R.P.C. medesimo;
- con deliberazione consiliare n. 03 del 27/02/2012, l'Amministrazione Comunale di Villesse ha approvato il regolamento comunale per l'assegnazione e la cessione delle aree site nella zona industriale;
- con determinazione del Responsabile del Servizio – Area tecnica – manutentiva n. 126 del 07/08/2012 si è approvazione il Certificato di Regolare Esecuzione e gli atti di contabilità finale dei lavori di "Realizzazione del 1° stralcio del 4° lotto dei lavori di urbanizzazione primaria della Zona Industriale. Realizzazione pavimentazione bituminosa di finitura.";
- con deliberazione giuntale n. 56 del 30/07/2015, l'Amministrazione Comunale di Villesse ha provveduto all'individuazione e determinazione dei prezzi di vendita delle aree e dei fabbricati da destinarsi alle residenze ed alle attività produttive e terziarie per l'anno 2015 ed in particolare per le aree ricadenti in Z.t.o. D/2 - Comparto n. 2 di via Trieste (già Comparto 12) è stato determinato un valore di € 35,00 al mq., in quanto trattasi di aree già urbanizzate e soggette a vendita tramite "pubblico incanto".
- con deliberazione giuntale n. 131 del 29/11/2019, l'Amministrazione Comunale di Villesse ha provveduto a confermare i prezzi di vendita, di cui alla deliberazione giuntale n. 56/2015, delle aree e dei fabbricati da destinarsi alle residenze ed alle attività produttive e terziarie per l'anno 2020 ed in particolare per le aree ricadenti in Z.t.o. D/2 - Comparto n. 2 di via Trieste (già Comparto 12) è stato determinato un valore di € 35,00 al mq., in quanto trattasi di aree già urbanizzate e soggette a vendita tramite "pubblico incanto".
- con deliberazione giuntale n. 16 del 25/10/2021, l'Amministrazione Comunale di Villesse ha provveduto a confermare i prezzi di vendita delle aree e dei fabbricati da destinarsi alle residenze ed alle attività produttive e terziarie per l'anno 2021 ed in particolare per le aree ricadenti in Z.t.o. D/2 - Comparto n. 2 di via Trieste (già Comparto 12) è stato determinato un valore di € 35,00 al mq., in quanto trattasi di aree già urbanizzate e soggette a vendita tramite "pubblico incanto".
- con deliberazione giuntale n. 78 del 13/12/2021, l'Amministrazione Comunale di Villesse ha provveduto a confermare i prezzi di vendita delle aree e dei fabbricati da destinarsi alle residenze ed alle attività produttive e terziarie per l'anno 2022 ed in particolare per le aree ricadenti in Z.t.o. D/2 - Comparto n. 2 di via Trieste (già Comparto 12) è stato determinato un valore di € 35,00 al mq., in quanto trattasi di aree già urbanizzate e soggette a vendita tramite "pubblico incanto".

Descrizione dell'area

- l'area in oggetto, divisa in 10 lotti è posta lungo la via Trieste e risulta completamente urbanizzata;
- ad oggi il vincolo di "piano attuativo", trattandosi di comproprietà non attuato, permane nelle previsioni di PRGC;
- trattasi di aree soggette a vendita tramite "pubblico incanto" e pertanto si dovrà tenere conto dell'obbligo di offerte al rialzo.

Destinazione urbanistica di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC):

- la destinazione di tale area, sulla base del vigente Piano regolatore Generale Comunale, risulta essere : z.t.o. D2 - Zona industriale ed artigianale di espansione di interesse comunalee comprensoriale.

Dati catastali:

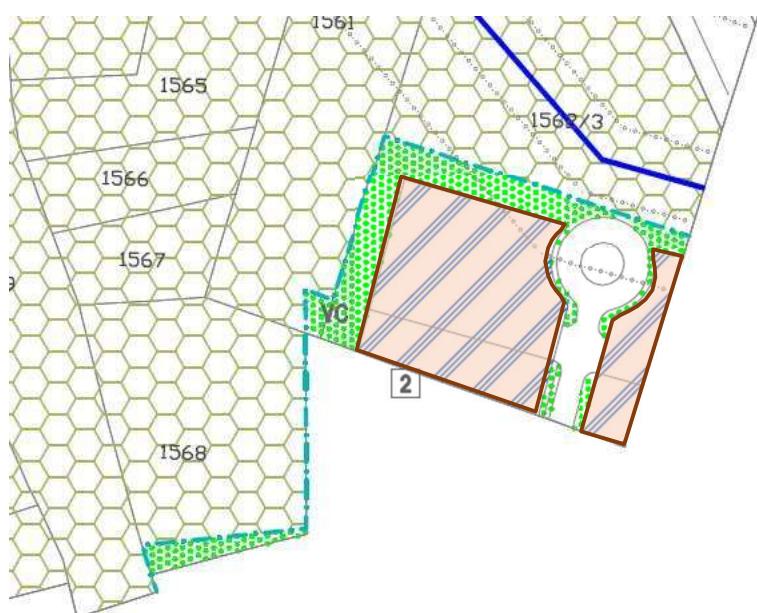
CC di Villesse – FFMM 6 e 10 pp.cc. 1562/3, 1632/113, 1603/2, 1580/1, 1647/4, 1647/19, 1647/13, 1647/6 e 1647/12 di complessivi mq. 24.379 circa.

Valutazione:

tenuto conto delle caratteristiche dell'area in oggetto come sopra evidenziate e dell'andamento del mercato, si ritiene di poter confermare il prezzo totale di cessione in €/mq 35,00 x mq. 24.379 = € 853.265,00, come risulta dalla citata deliberazione giuntale n. 78 del 13/12/2021.

CC di Villesse – FM 6
p.c. 1562/3

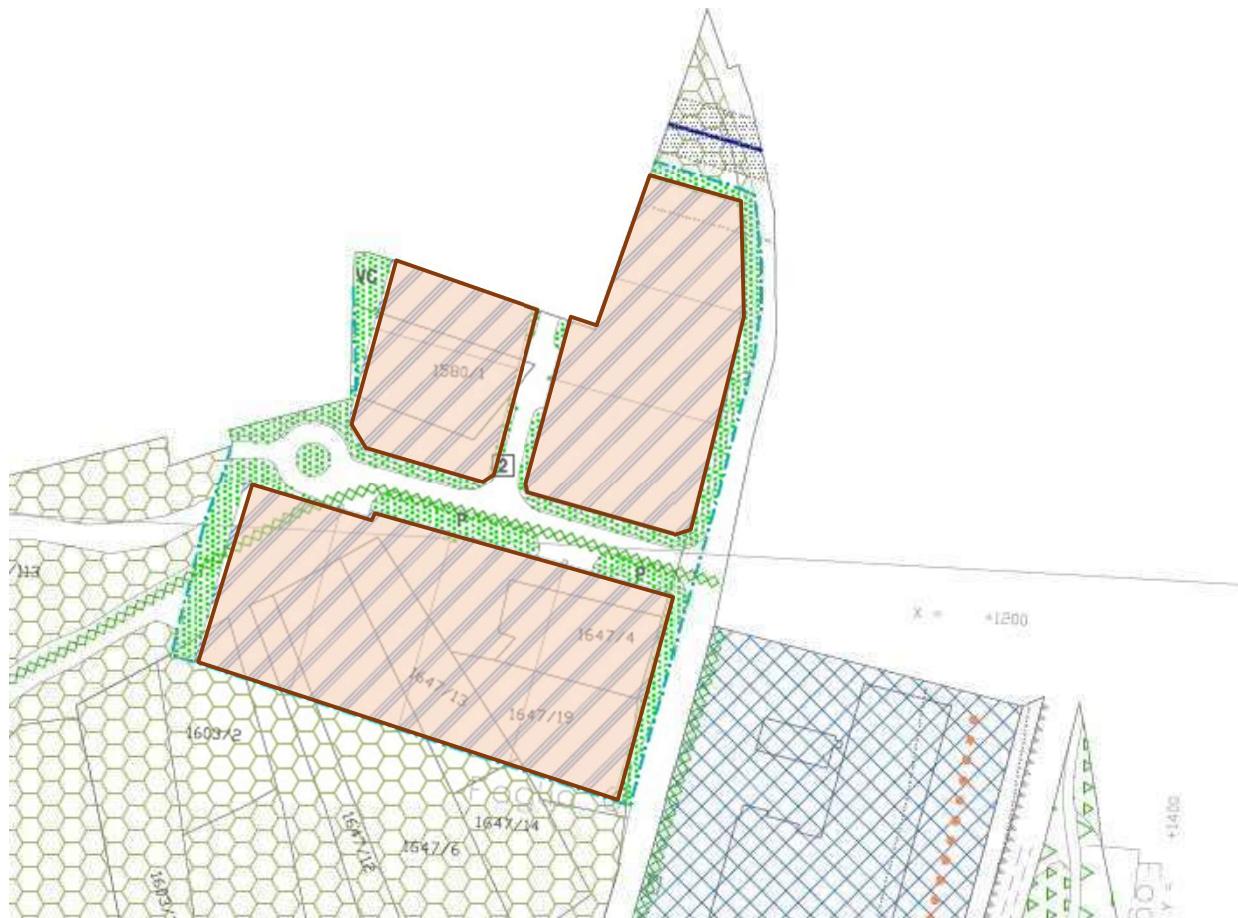
ESTRATTO PRGC



Zona omogenea D2

CC di Villesse – FM 10
p.c. 1632/113, 1603/2, 1580/1, 1647/4, 1647/19, 1647/13, 1647/6, 1647/12

ESTRATTO PRGC



Zona omogenea D2

AREE COMPARTO DI VIA AQUILEIA

Vendita della porzione p.c. 1727/4, intera p.c. 1727/7, intera p.c. 228/12, intera p.c. 738/2, porzione p.c. 1729/1, intera p.c. 728/1 e intera p.c. 738/1 del Comune censuario di Villesse

Premesse:

- a seguito dell'approvazione della Variante n. 1 al nuovo P.R.G.C. (del C.C. n. 39 del 18/12/2015) è stata definitivamente reintrodotta la previsione di una zona mista produttiva/commerciale da attuarsi attraverso un P.R.P.C. e all'interno di tale Piano ricadono alcune aree di proprietà comunale ricadenti nel patrimonio disponibile ed alcune in quello indisponibile;
- l'alienazione delle aree in argomento, è subordinata all'attuazione di tale Piano;
- per tali aree, l'Amministrazione comunale già con deliberazione Consiliare n. 22 del 10/10/2005, aveva provveduto alla loro vendita e successivamente, per vizi di illegittimità, la stessa aera stata poi annullata.
- con deliberazione giuntale n. 131 del 29/11/2019, l'Amministrazione Comunale di Villesse ha provveduto a confermare i prezzi di vendita, di cui alla deliberazione giuntale n. 56/2015, delle aree e dei fabbricati da destinarsi alle residenze ed alle attività produttive e terziarie per l'anno 2020 ed in particolare per le aree ricadenti in Z.t.o. D/2 - Comparto n. 2 di via Trieste (già Comparto 12) è stato determinato un valore di € 35,00 al mq., in quanto trattasi di aree già urbanizzate e soggette a vendita tramite "pubblico incanto".
- con deliberazione giuntale n. 16 del 25/10/2021, l'Amministrazione Comunale di Villesse ha provveduto a confermare i prezzi di vendita delle aree e dei fabbricati da destinarsi alle residenze ed alle attività produttive e terziarie per l'anno 2021 ed in particolare per le aree ricadenti in Z.t.o. D/2 - Comparto n. 2 di via Trieste (già Comparto 12) è stato determinato un valore di € 35,00 al mq., in quanto trattasi di aree già urbanizzate e soggette a vendita tramite "pubblico incanto".
- con deliberazione giuntale n. 78 del 13/12/2021, l'Amministrazione Comunale di Villesse ha provveduto a confermare i prezzi di vendita delle aree e dei fabbricati da destinarsi alle residenze ed alle attività produttive e terziarie per l'anno 2022 ed in particolare per le aree ricadenti in Z.t.o. D/2 - Comparto n. 2 di via Trieste (già Comparto 12) è stato determinato un valore di € 35,00 al mq., in quanto trattasi di aree già urbanizzate e soggette a vendita tramite "pubblico incanto".

Descrizione dell'area

- le aree in oggetto, ricadono all'interno di un Piano attuativo che potrà essere attuato in più lotti, posti lungo la SR 351 e confinanti con la nuova Autostrada per Gorizia;
- tali aree risultano non urbanizzate e gravate dai vincoli derivanti dalle fasce di rispetto dalla viabilità;
- riguardo le pp.cc. 1727/4, 1727/7 e 1729/1 classificate come "bene pubblico", per la loro cessione si dovrà procedere alla preventiva sdeemanializzazione.

Destinazione urbanistica di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC):

- la destinazione di tale area, sulla base del vigente Piano regolatore Generale Comunale, risulta essere: z.t.o. DH.2 - Zona mista per attività artigianali e commerciali di progetto, Comparto di via Aquileia.

Dati catastali:

CC di Villesse - FFMM 5 e 9

- porzione p.c. 1727/4 mq. 595
- intera p.c. 1727/7 mq. 502

- intera	p.c. 228/12	mq.	361
- intera	p.c. 738/2	mq.	650
- porzione	p.c. 1729/1	mq.	506
- intera	p.c. 728/1	mq.	1.151
- intera	p.c. 738/1	mq.	130
TOTALI		mq.	3.895

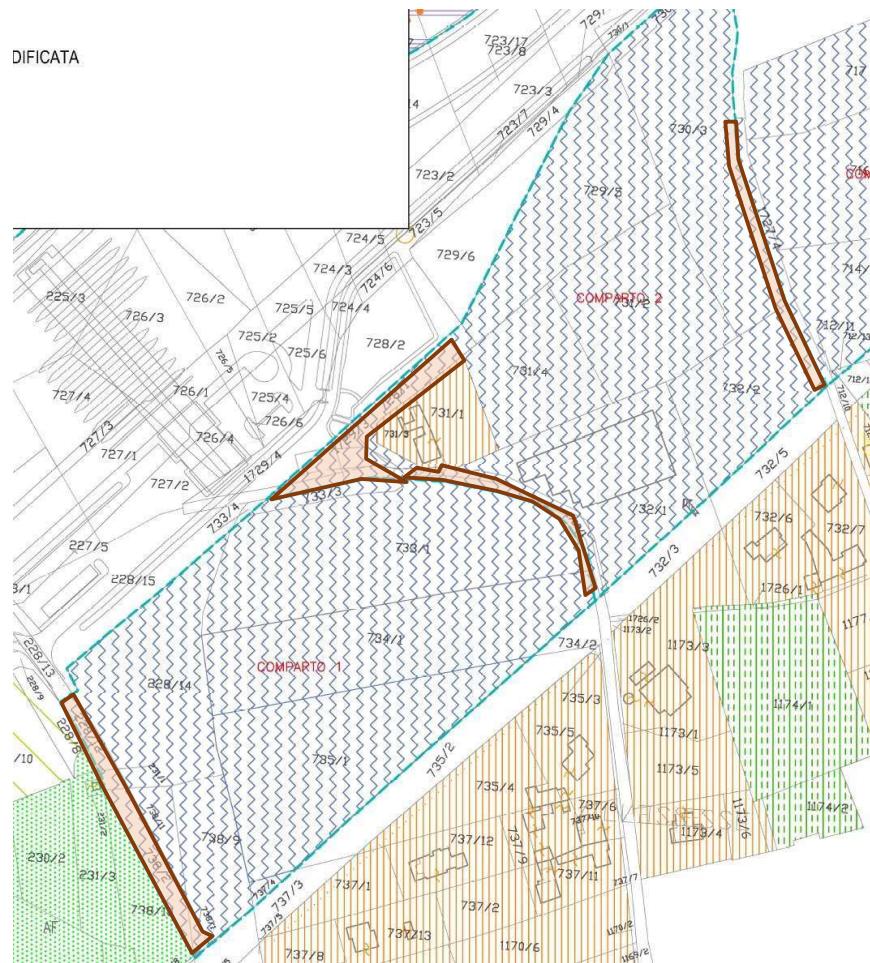
Valutazione:

tenuto conto delle caratteristiche dell'area in oggetto come sopra evidenziate e dell'andamento del mercato, si ritiene di poter confermare il prezzo totale di cessione in €/mq 45,00 x mq. 3.895 = € 175.275,00, come risulta dalla citata deliberazione giuntale n. 78 del 13/12/2021.

CC di Villesse – FM 9
p.c. 228/12, 728/1, 738/1, 738/2, 1727/4, 1729/1

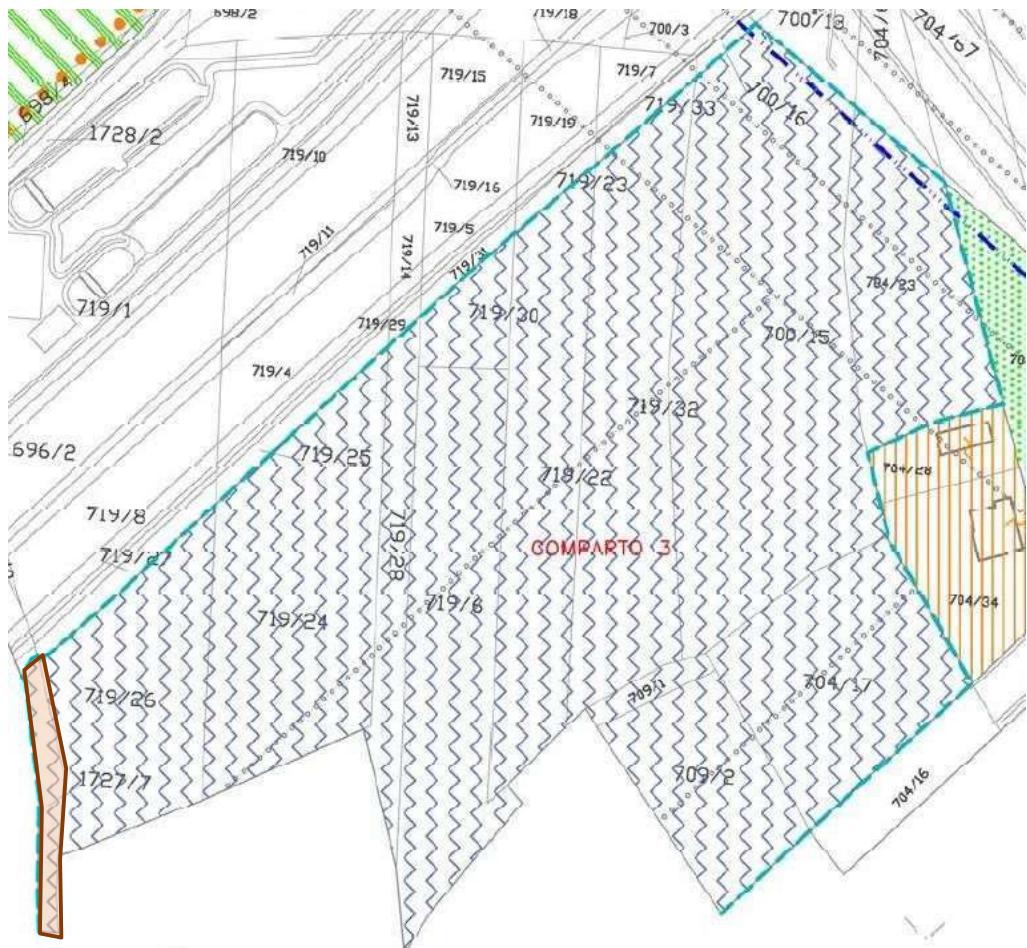
ESTRATTO PRGC

DIFICATA



Zona omogenea DH.2

**CC di Villesse – FM 5
p.c. 1727/7
ESTRATTO PRGC**



Zona omogenea DH.2

AREE VIABILITÀ LATERALE - VIA TRIESTE

Vendita n. 1 lotto ricompreso all'interno si porzione della p.c. 1632/114, del Comune Censuario di Villesse.

Premesse:

Il lotto di terreno in oggetto è situato in Via Trieste a Villesse, consistente in strada sterrata laterale a di Via Trieste.

L'ambito considerato, costituito principalmente da terreno ghiaioso, ha una superficie complessiva di 1.400 mq, di cui è venuta meno la valenza pubblica della porzione della particella in oggetto in quanto interclusa all'interno di lotti di proprietà di un unico soggetto privato che ha manifestato la volontà di acquisire il tratto di relitto stradale.

Descrizione dell'area

L'area in oggetto, è posta lungo la via Trieste e non risulta urbanizzata, tale area risultava gravata da i seguenti vincoli:

- vincolo Idrogeologico;
- vincolo paesaggistico ex art.142 del D.Lgs 42/2004;
- interessata dal passaggio di metanodotto e dalla relativa fascia di rispetto;

Destinazione urbanistica di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC):

- la destinazione di tale area, sulla base del vigente Piano regolatore Generale Comunale, risulta essere : in "viabilità esistente".

Dati catastali:

CC di Villesse - F.M. 10 p.c. 1632/114, di complessivi mq. 1400 circa.

Valutazione:

Vista la presenza di diversi vincoli gravanti sull'appezzamento, è opportuno verificare il reale utilizzo del fondo.

Da una prima analisi si evidenzia il lotto è gravato dal passaggio di un metanodotto e della relativa fascia di rispetto.

Risulta altresì da diritti reali che gravano sulla proprietà:

- pres. 07/10/1961 GN 331/1961: diritto di servitù perpetua di elettrodotto a favore dell' AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO ;
- pres. 10/03/1971 GN 142/1971: diritto di servitù di elettrodotto a peso delle p.c.n. 395/2 , p.c.n. 393/3 , p.c.n. 394/1 , p.c.n. 410 , p.c.n. 1267/2 , p.c.n. 1268 , p.c.n. 1632/1 , p.c.n. 1640/1 , p.c.n. 1640/2 , p.c.n. 1632/108 , p.c.n. 1632/107 , p.c.n. 1632/109 , p.c.n. 1632/110 , p.c.n. 1632/112 , p.c.n. 1632/113 , p.c.n. 1632/114 , p.c.n. 1754 ed a favore della p.c. 556/1 di San Pier d'Isonzo. in base a CONVENZIONE dd 31/12/1969 NOT. SECULIN rep. 47952;
- pres. 12/01/1982 GN 30/1982: diritto di servitù di passaggio a piedi, con motomezzi, con automezzi, con veicoli industriali, anche cingolati, con tubazioni in acciaio ed in cemento di qualsiasi diametro a favore della p.c.n. 1632/88 ed a peso delle p.c.n. 1632/114;

- pres. 20/01/2016 GN 97/2016: diritto di servitù di posa e mantenimento di condutture trasportanti idrocarburi e costituzione di un manufatto accessorio sulla p.c.n. 1632/114 da esercitarsi nei limiti e con la modalità indicata all'art. 1 del titolo e con divieto di costruire nella distanza indicata in atto a favore della p.c.n. 1632/60 di SNAM RETE GAS S.P.A. ed a peso delle p.c.n. 1639/2 , p.c.n. 1632/61 , p.c.n. 1632/28 , p.c.n. 1632/114 base a: ATTO DI COSTITUZIONE DI SERVITÙ NOT. HLEDE dd 29/06/2015 Rep. 14209 e dd 14/10/2015 Rep. 14525, PIANO TAVOLARE dd 26/01/2015 GEOM. GHIRARDI ED ESTRATTO DI MAPPA in atti sub GN 94/2016;
- pres. 20/01/2016 GN 104/2016: Si intavola il diritto di servitù di posa e mantenimento di condutture trasportanti idrocarburi da esercitarsi nei limiti e con le modalità indicate all'art. 1 del titolo e con divieto di costruire nella distanza indicata in atto a favore della p.c.n. 1632/60 di SNAM RETE GAS S.P.A. ed a peso della p.c.n. 1632/114 limitatamente al tracciato evidenziato nel piano. In base a: ATTO DI COSTITUZIONE DI SERVITÙ NOT. HLEDE dd. 29/06/2015 Rep. 14210 e dd. 14/10/2015 Rep. 14532, PIANO TAVOLARE dd 26/01/2015 GEOM. GHIRARDI ED ESTRATTO DI MAPPA in atti sub GN 94/201;
- pres. 20/01/2016 GN 107/2016: diritto di servitù di posa e mantenimento di condutture trasportanti idrocarburi da esercitarsi nei limiti e con le modalità indicate all'art. 1 del titolo e con divieto di costruire nella distanza indicata in atto a favore della p.c.n. 1632/60 di SNAM RETE GAS S.P.A. ed a peso della p.c.n. 1632/114 limitatamente al tracciato evidenziato nel piano In base a: ATTO DI COSTITUZIONE DI SERVITÙ NOT. HLEDE dd. 29/06/2015 Rep. 14211 e dd. 14/10/2015 rep. 14533, PIANO TAVOLARE in atti sub GN 106/2016, ESTRATTO DI MAPPA in atti sub GN 94/2016.

All'interno- delle fasce di rispetto di metanodotto restano ferme le disposizioni riportate all'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione indicate al suddetto PRGC.

Preso atto altresì di quanto definito da perizia di stima acquisita al prot. n. 8628 del 20/12/2022, a firma del p.i. Comar Elvio da Aiello del Friuli (UD), il valore complessivo del bene di cui trattasi della superficie complessiva di mq. 1.400 viene valutato in 21.000,00 (euro ventunomila/00) pari ad €/mq 15,00”.

Pertanto si avrà un valore del bene pari a €/mq 15x mq. 1.400 = € 21.000,00.

CC di Villesse – FM 10
p.c. 1632/114

ESTRATTO PRGC



AREA PARCHEGGIO - Stazione radio base - VIA MADONNA DEL PIANO (nei pressi del cimitero)

Concessione in locazione / diritto di superficie a società di gestione impianto telefonia mobile – di n. 1 lotto ricompreso all'interno di porzione della p.c. 785/3, del Comune Censuario di Villesse.

Premesse:

La porzione di terreno sita nel comune di Villesse (GO), Località Madonis, distinta nel Comune Censuario di Villesse, al Foglio Mappa 13 - Particella catastale 785/3 del C.C. di Villesse, per una superficie di circa 65 mq sulla quale è stata realizzata una stazione radio base per la rete di telefonia mobile

Descrizione dell'area

L'area in oggetto, è posta su Via Madonna del Piano non risulta urbanizzata, tale aree risulta gravata da i seguenti vincoli:

- Fascia di rispetto cimiteriale;

Destinazione urbanistica di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC):

- la destinazione di tale area, sulla base del vigente Piano regolatore Generale Comunale, risulta essere: in “**Z.t.o. S - Zone destinate a servizi ed attrezzature collettive**” – **Sottozona P – Parcheggio**”.

Dati catastali:

CC di Villesse - F.M. 13 p.c. 785/3, di complessivi mq. 65 circa.

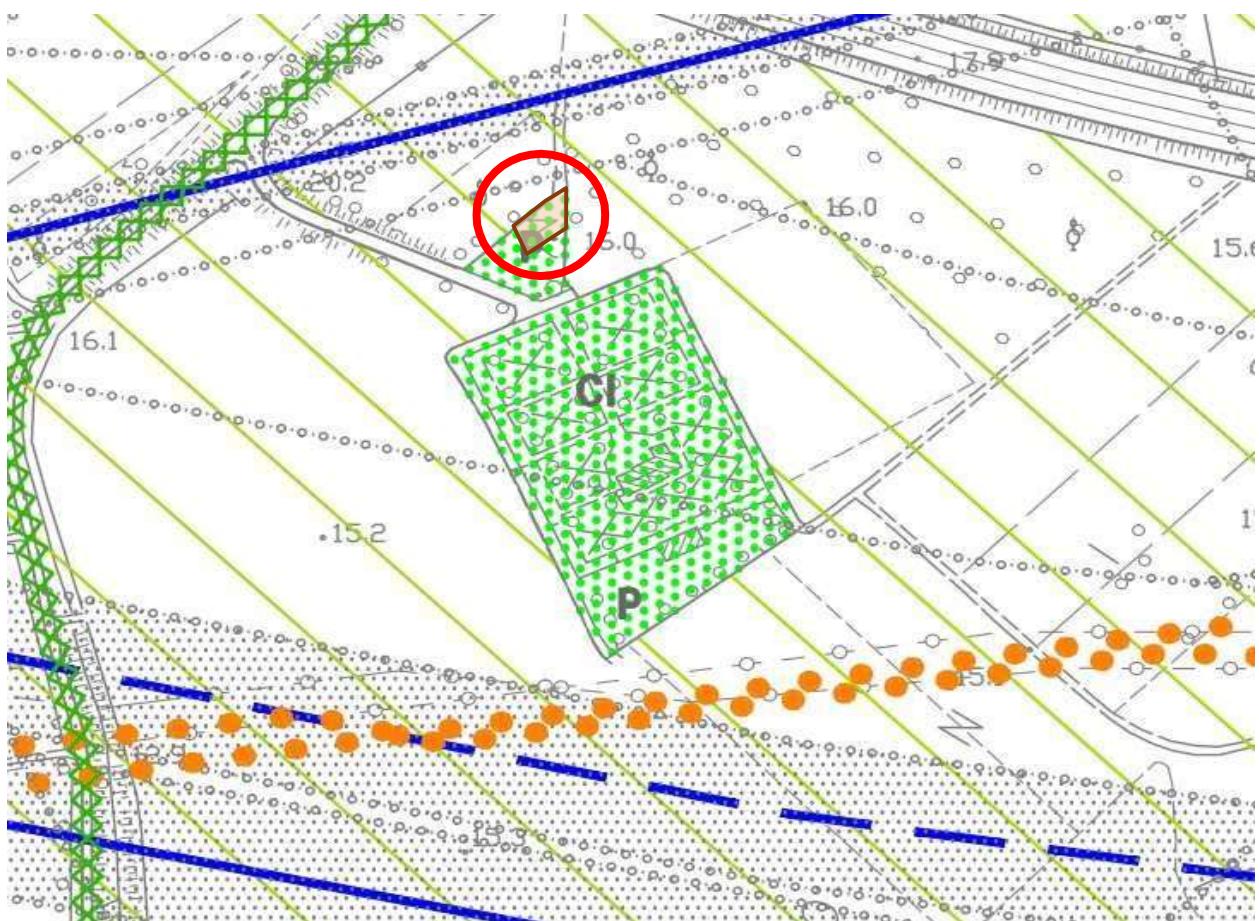
Valutazione:

Vista la presenza vincoli gravanti sull'appezzamento, nonché la destinazione ad uso parcheggio da parte del P.R.G.C. - è opportuno verificare il reale utilizzo del fondo, nonché alla valutazione degli ultimi contratti stipulati dall'amministrazione comunale

Pertanto si avrà un valore stimato del bene pari a €/anno 6000 + € 1000,00 annui per ogni sublocazione, a mezzo esperimento bando pubblico di affidamento.

CC di Villesse – FM 13
p.c. 785/3

ESTRATTO PRGC



	Zona omogenea S
AC	Area addestramento cani
AS	Attrezzature Assistenza e Sanità
AF	Area festeggiamenti
CC	Centro civico e sociale
CH	Edifici per il culto
CI	Cimitero
ED	Edifici per diritti democratici e vita associativa
ST	Impianti tecnologici
SE	Scuola elementare
SM	Scuola materna
SP	Sport, spettacoli all'aperto e verde ricreativo
P	Parcheggi di relazione
VC	Verde connettivo e arredo urbano
VQ	Verde di quartiere
VN	Nucleo elementare di verde
VR	Verde di rispetto della viabilità

Riepilogo immobili non strategici per le finalità istituzionale dell'Ente

Progressivo	Descrizione	FM	PC	MQ	Dest. Urbanistica	alienazione	valorizzazione
1	AREE DI VIA COSSUTTIS	10	1769	1.819	z.t.o. B - Zona residenziale urbanizzata satura e di completamento	SI	
2	AREE COMPARTO 2 (GIA' COMPARTO 12)	6 e 10	1562/3, 1632/113, 1603/2, 1580/1, 1647/4, 1647/19, 1647/13, 1647/6 e 1647/12	24.379	z.t.o. D2 - Zona industriale ed artigianale di espansione di interesse comunale e comprensoriale	SI	
3	AREE COMPARTO DI VIA AQUILEIA	5 e 9	1727/4, 1727/7, 228/12, 738/2, 1729/1, 728/1 738/1	3.895	z.t.o. DH.2 - Zona mista per attività artigianali e commerciali di progetto, Comparto di via Aquileia	SI	
4	AREA DI VIA TRIESTE	10	1632/114	1.400	Viabilità esistente	SI	
5	AREA PARCHEGGIO - Stazione Radio Base - VIA MADONNA DEL PIANO (nei pressi del Cimitero)	13	785/3	65 mq	z.t.o. S - Zone destinate a servizi ed attrezzature collettive" – Sottozona P - Parcheggio".		SI